



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 80003630870

**EDILIZIA ED URBANISTICA
NELLA REGIONE SICILIANA**

ALLEGATO 1: - GLOSSARIO E MODULISTICA
IN AMBITO DI EDILIZIA ED URBANISTICA
alla data del 31/01/2016

**PROPOSTA DI INTERPRETAZIONE
"UNIVOCA"
NELL'AMBITO DEI COMUNI DEL
TERRITORIO CATANESE**



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 80003630870

PARTE QUARTA GLOSSARIO

Cap. 5 GRANDEZZE EDILIZIE

1) *Superficie Utile (SU)*

1. La superficie utile è la superficie di pavimento dell'alloggio o dell'edificio, al netto di tutte le murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di logge, balconi e simili.
2. La SU è espressa in metri quadrati (mq).

2) *Superficie Utile Abitabile (SUA)*

1. Ai soli fini del calcolo del costo di costruzione, ai sensi della L. 27.01.1977, n. 10, la superficie utile abitabile di una unità immobiliare (residenziale e non), è costituita dalla somma di tutte le superfici nette di pavimento, a tutti i piani, utilizzate o utilizzabili per le funzioni principali dell'attività cui l'unità immobiliare è destinata.
2. Si calcola al netto di murature, pilastri, tramezzi, soglie di passaggio da un vano all'altro, strati isolanti, intercapedini, cavedii impiantistici, sguinci e vani di porte e finestre.
3. La SUA è espressa in metri quadrati (mq).

3) *Superficie Non Residenziale (SNR)*

1. Somma delle superfici destinata a servizi ed accessori a stretto servizio delle residenze che, ai soli fini del calcolo del costo di costruzione, va misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, soglie di passaggio da un vano all'altro, strati isolanti, intercapedini, cavedii impiantistici, sguinci e vani di porte e finestre.
2. Si intendono per servizi ed accessori:
 - spazi condominiali ad uso comune;
 - spazi aperti di collegamento quali portici (sono esclusi i porticati ad uso pubblico), ballatoi, gallerie e simili;
 - vani e androni di ingresso, porticati e locali (depositi, spazi per riunioni) comuni a più unità abitative;
 - scale e ascensori comuni a più unità abitative e scale e ascensori interni alla singola unità abitativa misurate per la sola superficie relativa alla proiezione sul piano di accesso;
 - locali e volumi condominiali di servizio e per impianti tecnologici (elettrici, radiotelevisivi ed elettronici, di riscaldamento e climatizzazione, idro-sanitari, gas, sollevamento - ascensori e montacarichi -, protezione antincendio), non suscettibili di altri usi ed comunque per le sole parti emergenti dalla linea di gronda o dall'estradosso dell'ultimo solaio;
 - cantine, depositi, locali di sgombero privati posti ai piani interrato, seminterrato od anche in sottotetti purché praticabili;
 - locali o porzione di essi con altezza non superiore a 2,20 m;
 - balconi, logge, terrazze e ballatoi;
 - tettoie e pensiline;
 - spazi e locali per parcheggio e autorimesse, singole o comuni, e relativi spazi di manovra e parcheggio - escluse le rampe di accesso - di pertinenza delle unità immobiliari, per le sole superfici eccedenti la misura minima all'art.41 sexsies della L.17.08.1942, n.1150 così come modificato dall'art.2 della L. 24.03.1989, n. 122.
3. Le SNR non rientranti nelle categorie di cui ai punti precedenti sono considerate come SU.
4. La SNR è espressa in metri quadrati (mq).

4) *Superficie Accessoria (SA)*

1. Somma delle superfici di servizio ed accessorie dell'edificio a stretto servizio delle attività non residenziali (produttive, turistico - ricettive, terziarie, commerciali, direzionali).
2. Ai soli fini del calcolo del costo di costruzione, va misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, soglie di passaggio da un vano all'altro, strati isolanti, intercapedini, cavedii impiantistici, sguinci e vani di porte e finestre.
3. Si intendono per servizi ed accessori:
 - spazi condominiali;
 - spazi aperti di collegamento quali portici (sono esclusi i porticati ad uso pubblico), ballatoi e simili;
 - vani e androni di ingresso, porticati e locali comuni;
 - scale e ascensori comuni e scale e ascensori interni misurate per la sola superficie relativa alla proiezione sul piano di



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0003630870

accesso;

- locali e volumi comuni di servizio e per impianti tecnologici (elettrici, radiotelevisivi ed elettronici, di riscaldamento e climatizzazione, idro-sanitari, gas, sollevamento -ascensori e montacarichi-, protezione antincendio);
 - impianti tecnologici collegati ed a servizio dell'attività prevalente, quali impianti di depurazione, antinquinamento, serbatoi destinati alla raccolta delle acque piovane o allo stoccaggio di prodotti, gruppi di produzione energetica e similari;
 - cantine, depositi, locali di sgombero privati posti ai piani interrato, seminterrato od anche in sottotetti purché praticabili;
 - locali o porzione di essi con altezza non superiore a 2,20 m,
 - balconi, logge, terrazze e ballatoi;
 - tettoie e pensiline;
 - spazi e locali per parcheggio e autorimesse pertinenziali, singole o comuni, con relativi spazi di manovra e parcheggio (escluse le rampe di accesso), purché di pertinenza dei fabbricati, per le sole superfici eccedenti la misura minima all'art.41 sexsies della L.17.08.1942, n.1150 così come modificato dall'art.2 della L. 24.03.1989, n. 122.
 - depositi, magazzini, archivi, purché interrati
4. Le SA non rientranti nelle categorie o nelle quantità di cui ai punti precedenti sono considerate come SU.
5. Le SA è espressa in metri quadrati.

5) Superficie Lorda di piano (SL)

1. Superficie di un piano compresa entro il profilo esterno delle pareti.
2. Le SL è espressa in metri quadrati.

6) Volume Complessivo di un edificio (VC)

1. Il volume di un edificio, ai fini del rispetto degli indici di edificabilità territoriale o fondiaria, e del pagamento del contributo degli oneri concessori, è la somma del volume lordo di ogni singolo piano fuori pari al prodotto della superficie lorda di piano per l'altezza relativa al piano stesso.
2. Qualora l'edificio sia composto da vari corpi di fabbrica, il volume risulterà dalla somma dei relativi prodotti analogamente calcolati.
3. Ai fini del rispetto degli indici di edificabilità territoriale o fondiaria, o del rispetto delle volumetrie massime ammissibili, sono esclusi dal computo del volume:
 - a) i volumi interrati, misurati in riferimento alla superficie del terreno circostante secondo la sistemazione prevista dal progetto approvato;
 - b) i cavedi tecnici e le intercapedini, i vespai e le intercapedini sotto il pavimento;
 - c) gli spazi porticati;
 - d) i portici destinati ad uso pubblico;
 - e) le logge aventi profondità non superiore a m 2.50;
 - f) i balconi e le terrazze;
 - g) le tettoie a sbalzo h) le pensiline e le tetterie pertinenziali poste a protezione di passaggi;
 - i) i volumi tecnici così come definiti all' Art. 159;
 - j) i volumi dei vani scala (compresi gli ascensori) e degli androni di accesso agli edifici. Questi ultimi s'intendono vincolati a tale uso e non diversamente utilizzabili.
 - k) i maggiori spessori delle pareti perimetrali esterne, nella parte eccedente i 30 centimetri nel caso di nuove costruzioni ed i 50 centimetri nel caso di recupero di edifici esistenti, fino ad un massimo di ulteriori 20 centimetri;
 - l) i maggiori spessori dei solai orizzontali e delle coperture, anche inclinate, nella parte eccedente la misura media di 25 centimetri e fino ad un massimo di ulteriori 10 centimetri;
 - m) le maggiori altezze interne nette dei vani di unità residenziali, nella parte eccedente le misure minime di metri 2,70 e di metri 2,40 previste dai regolamenti edilizi comunali, fino ad un massimo di ulteriori 30 centimetri, n) le maggiori altezze dovute alla realizzazione di coperture verdi, sino ad un massimo di cm40, che possono aggiungersi ai maggiori spessori consentiti dalla L.R. 22.04.2005 n.4;
4. Sono invece inclusi nel calcolo del volume:
 - a) i corpi sporgenti ed i locali accessori e di servizio distaccati dall'edificio principale;
 - b) i piani seminterrati per la parte emergente la quota di sistemazione di progetto;



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 80003630870

c) le autorimesse singole o collettive fuori terra di cui all'art. 41sexies della L.17.08.1942, n.1150 i volumi tecnici ed i locali destinati ad ospitare gli impianti tecnologici, a condizione che il richiedente si impegni con atto unilaterale d'obbligo a non modificarne la destinazione d'uso;

5. Nel caso di ampliamenti di costruzioni esistenti, il loro volume deve essere calcolato con le modalità previste dal presente articolo.

6. Il VC è espresso in metri cubi

7) Abitazioni di lusso

/ARTT. DA 1 A 8 DEL D.M. 2 AGOSTO 1969/

Sono considerate abitazioni di lusso:

- a) le abitazioni realizzate su aree destinate dagli strumenti urbanistici, adottati od approvati, a "ville", "parco privato";
- b) le abitazioni realizzate su aree per le quali gli strumenti urbanistici, adottati od approvati prevedono una destinazione con tipologia edilizia di case unifamiliari e con la specifica prescrizione di lotti non inferiori a 3,00 mq, escluse le zone agricole, anche se in esse siano consentite costruzioni residenziali;
- c) le abitazioni facenti parte di fabbricati che abbiano cubatura superiore a 2.000 mc e che siano realizzati su lotti nei quali la cubatura edificata risulti inferiore a 25 mc v.v.p.p. per ogni 100 mq di superficie asservita ai fabbricati;
- d) le abitazioni unifamiliari dotate di piscina di almeno 80 mq di superficie o campi da tennis con sottofondo drenato di superficie non inferiore a 650 mq;
- e) le case composte di uno o più vani costituenti unico alloggio padronale aventi superficie utile complessiva superiore a mq 200 (esclusi i balconi, le terrazze, le cantine, le soffitte, le scale e posto macchine) ed aventi come pertinenza un'area scoperta della superficie di oltre sei volte l'area coperta;
- f) le singole unità immobiliari aventi superficie utile complessiva superiore a mq 240 (esclusi i balconi, le terrazze, le cantine, le soffitte, le scale e posto macchine);
- g) le abitazioni facenti parte di fabbricati o costituenti fabbricati insistenti su aree comunque destinate all'edilizia residenziale, quando il costo del terreno coperto e di pertinenza supera di una volta e mezzo il costo della sola costruzione;
- h) le case e le singole unità immobiliari che abbiano oltre quattro caratteristiche tra quelle della tabella allegata.

TABELLA DELLE CARATTERISTICHE

CARATTERISTICHE	SPECIFICAZIONI DELLE CARATTERISTICHE
a) Superficie dell'appartamento	Superficie utile complessiva superiore a mq.160, esclusi dal computo: terrazze e balconi, cantine, soffitti, scale e posto macchine.
b) Terrazze a livello coperte e scoperte e balconi a servizio di una singola unità immobiliare urbana.	Quando la loro superficie utile complessiva supera mq 65
c) Ascensori	Quando vi sia più di un ascensore per ogni scala, ogni ascensore in più conta per una caratteristica se la scala serve meno di 7 piani sopraelevati.
d) Scala di servizio infortuni o incendi	Quando non sia prescritta da leggi, regolamenti o imposta da eccessità di prevenzione di
e) Montacarichi o ascensore di servizio	Quando sono a servizio di meno di 4 piani.
f) Scala principale	a) Con pareti rivestite di materiali pregiati per un'altezza superiore a cm. 170 di media; b) con pareti rivestite di materiali lavorato in modo Pregiato.
g) Altezza libera netta del piano	Superiore a m 3,30 salvo che regolamenti edilizi prevedano altezze minime superiori.
h) Porte d'ingresso agli appartamenti da scala interna	a) In legno pregiato o massello e lastronato; b) di legno intagliato, scolpito o intarsiato; c) con decorazioni pregiate sovrapposte o impresse.
i) Infissi interni	Come alle lettere a), b), c) della caratteristica h), anche se tamburati, qualora la loro superficie complessiva superi il 50% della superficie totale.



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0 0 0 3 6 3 0 8 7 0

l) Pavimenti eseguiti per una superficie complessiva superiore al 50% della superficie utile totale dell'appartamento	a) in materiale pregiato; b) con materiali lavorati in modo pregiato.
m) Pareti quando per oltre il 30% della loro superficie complessiva siano:	a) eseguite con materiali e lavori pregiati; b) rivestite di stoffe o altri materiali pregiati.
n) Soffitti escluse le piccole sagome didistacco fra pareti e soffitti.	Se a cassettoni decorati oppure decorati con stucchi tirati sul posto o dipinti a mano,
o) Piscina	Coperta o scoperta, in muratura, quando sia a servizio di un edificio o di un complesso di edifici comprendenti meno di 15 unità immobiliari.
p) Campo da tennis unità immobiliari.	Quando sia a servizio di un edificio o di un complesso di edifici comprendenti meno di 15

8) Alloggio o Appartamento

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 21 LUGLIO 1960, N. 1820/

Per alloggio o appartamento si intende un insieme di vani annessi o anche un solo vano utile, situati in una costruzione permanente o in parti separate, ma funzionalmente connesse di detta costruzione, e destinate ad uso di abitazione per una famiglia.

L'alloggio deve avere un ingresso sulla strada (direttamente o attraverso un giardino, un cortile, ecc) o su uno spazio comune all'interno della costruzione (scala, passaggio, ballatoio, ecc).

9) Altezza di un edificio

E' l'altezza massima fra quelle dei vari fronti dell'edificio stesso, misurata:

- *dal piano di utilizzo antistante il fronte, a sistemazione avvenuta, all'intradosso dell'ultimo solaio, per edifici con copertura piana o con pendenza fino al 35%;*
- *dal piano di utilizzo al punto medio della struttura di copertura se questa ha pendenze superiori al 35%*

Nel caso di edifici situati lungo vie o su terreni in pendenza, l'altezza si misura in corrispondenza del punto mediano del fronte.

10) Area coperta

E' l'area della proiezione orizzontale sul lotto dell'edificio o degli edifici principali e accessori, ove esistenti. Si escludono solitamente dal calcolo dell'area coperta le sporgenze (balconi, cornicioni e gronde, ecc) non superiori a m 1,20, le pensiline a copertura degli ingressi se inferiori a 8-10 mq di superficie, le parti di edificio sotterraneo, le autorimesse interrato per almeno $\frac{3}{4}$ dell'altezza lorda purché ricoperta da uno strato non inferiore a 30 cm di terra coltivabile a prato; le vasche e le piscine esterne.

11) Area edificabile

Si definisce area edificabile quella porzione di superficie del lotto che, sulla base dello strumento urbanistico vigente, può essere soggetta a edificazione una volta che dalla superficie totale del lotto siano state detratte tutte quelle parti su cui gravano vincoli di legge o urbanistici, servitù, pertinenze, ecc., che in qualche modo ne limitano l'uso edilizio.

12) Attrezzature collettive

/C.M. LAVORI PUBBLICI 20 GENNAIO 1967, N. 425/

Sono attrezzature finalizzate a soddisfare le esigenze in merito a:

- a) rapporti tra la residenza e le diverse possibili localizzazioni di attività lavorative;*
- b) istruzione, educazione, cultura;*
- c) sanità, assistenza, previdenza;*
- d) religione e culto;*
- e) accesso ai beni di consumo;*
- f) sport, educazione fisica, gioco;*



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 80003630870

- g) altre esigenze del tempo libero: integrazione culturale, spettacolo, svago;*
- h) attività comunitarie e associative;*
- i) gestione, amministrazione e manutenzione delle residenze, dei servizi e delle attrezzature di uso comune (solo a livello delle unità residenziali);*
- l) servizi connessi alla residenza e allo spazio residenziale.*

13) Capacità insediativa

Per capacità insediativa si intende la quantità teorica di abitanti insediabili in un determinato territorio sulla base delle previsioni dello strumento urbanistico. Si determina moltiplicando le superfici delle aree destinate a insediamenti residenziali per le rispettive densità edilizie, e dividendo la somma dei prodotti ottenuti per l'indice volumetrico procapite (di norma 80-100 mc/ab.).

14) Centro abitato

/PARERE CASSAZIONE PENALE, SEZ III, 2 LUGLIO 1962/

Si definisce centro abitato quel complesso di edifici abitati che sia sufficientemente organizzato, mediante l'impianto di servizi pubblici. Delimita il campo di applicazione delle limitazioni all'edificazione dei Comuni sprovvisti di strumento urbanistico (cfr. scheda E/7), e delle distanze minime a protezione del nastro stradale (cfr. scheda L/1)

15) Centro edificato

/ART. 18 LEGGE 22 OTTOBRE 1971, N. 865 G.U. N. 276 DEL 30 OTTOBRE 1971/

E' delimitato per ciascun centro o nucleo abitato, dal perimetro continuo che comprende tutte le aree edificate con continuità e i lotti interclusi.

16) Consolidamento

Per consolidamento di un edificio si intende l'insieme degli interventi e opere utili ad assicurarne la stabilità, senza apportare modifiche sostanziali alla struttura originaria.

17) Costruzione ultimata

Una costruzione si considera ultimata, quando ne siano state realizzate le strutture essenziali al rustico.

18) Demanio pubblico

/ARTT. 822, 823, 824, 825 DEL CODICE CIVILE/

Il demanio pubblico è l'insieme di alcuni tipi di beni appartenenti allo Stato o dei beni assoggettati al regime proprio del demanio pubblico. Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico:

- a) il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti;*
- b) i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia;*
- c) le opere destinate alla difesa nazionale.*

Fanno parte del demanio pubblico se appartengono allo Stato:

- a) le strade, le autostrade, le strade ferrate;*
- b) gli aerodromi;*
- c) gli acquedotti;*
- d) gli immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi vigenti in materia;*
- e) le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi, delle biblioteche;*
- f) gli altri beni che sono assoggettati dalla legge al regime proprio del demanio pubblico.*

I beni del tipo di quelli indicati nei punti da a) ad f) precedenti, se appartengono ai Comuni, alle Provincie e alle Regioni, sono soggetti al regime del demanio pubblico. Sono soggetti allo stesso regime i cimiteri e i mercati comunali. Sono inoltre soggetti al regime di demanio pubblico i diritti reali che spettano allo Stato, alle Regioni, alle Provincie, ai Comuni su beni altrui, quando i diritti stessi sono costituiti per l'utilità di qualcuno dei beni indicati nei precedenti punti da a) ad f) e per il conseguimento di fini di pubblico interesse, corrispondente a quelli cui servono i beni medesimi.



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0003630870

I beni che fanno parte del demanio pubblico sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano.

18) Densità di popolazione

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 20 GENNAIO 1967, N. 425/

Fondiarria: è il rapporto espresso in ab/ha, tra il numero di abitanti e l'area pertinente alle abitazioni, escluse le strade e le attrezzature sociali.

Territoriale: è il rapporto espresso in ab/ha, tra il numero di abitanti e l'area della zona di insediamento.

19) Densità edilizia (o indice di fabbricabilità)

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 20 GENNAIO 1967, N. 425/

E' il volume in mc che si può costruire su ogni mq di area edificabile del lotto.

Fondiarria: è il rapporto espresso, in mc/mq, tra il volume edilizio e l'area pertinente alle abitazioni, escluse strade e attrezzature sociali.

Territoriale: è il rapporto, espresso in mc/ha, tra il volume edilizio consentito e l'area della zona d'insediamento.

20) Destinazione d'uso

La destinazione d'uso di un immobile è l'insieme degli usi e delle funzioni cui deve essere adibito sulla base delle previsioni dello strumento urbanistico.

21) Distacco

S'intende per distacco la distanza minima che deve essere osservata nel posizionare una costruzione sul lotto rispetto alle costruzioni preesistenti e al confine. La misura del distacco si calcola sulla terra orizzontale che individua la minima distanza tra gli elementi in considerazione, compresi i balconi chiusi e aperti, esclusi gronde e cornicioni sporgenti meno di 70 cm.

22) Edificio o fabbricato

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 23 LUGLIO 1960, N. 1820/

Per edificio o fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da via o da spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via, ed abbia almeno una scala autonoma.

23) Edificio o fabbricato residenziale

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 23 LUGLIO 1960, N. 1820/

S'intende quel fabbricato urbano o rurale, destinato per la maggior parte (cioè per oltre metà della sua cubatura) ad uso di abitazione.

24) Edilizia agevolata

/LEGGE 1 NOVEMBRE 1965, N. 1179. LEGGE 27 MAGGIO 1975, N. 166. LEGGE 16 OTTOBRE 1975, N.492/

E' l'edilizia, con caratteristiche economiche e popolari, realizzata sia all'interno sia all'esterno dei piani di zona 167, che gode dell'intervento statale sotto forma di agevolazioni di carattere finanziario consistenti nella concessione di mutui a tasso agevolato. L'edilizia agevolata può essere anche convenzionata.

25) Edilizia convenzionata

/ART. 35, LEGGE 22 OTTOBRE 1971, N. 865. ARTT. 7, 6, LEGGE 28 GENNAIO 1977, N. 10. ARTT. 27, 32, LEGGE 5 AGOSTO 1978, N. 457/

E' l'edilizia privata la cui realizzazione è soggetta al rispetto delle norme stabilite in una convenzione stipulata con il Comune o in un atto unilaterale d'obbligo con cui il concessionario s'impegna al rispetto di certe condizioni. L'edilizia convenzionata, a seconda delle forme di finanziamento, può essere agevolata (cfr. scheda E/5).



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometricit@tiscali.it
Sito Web: www.geometricit.it

C. F. 80003630870

26) Edilizia sovvenzionata

/ART. 35, LEGGE 22 OTTOBRE 1971, N. 865. LEGGE 16 OTTOBRE 1975, N. 492. LEGGE 8 AGOSTO 1977, N. 513. ART. 1, LEGGE 5 AGOSTO 1978, N. 457/

E' quella che va comunemente a costituire il patrimonio pubblico assegnato in affitto a canoni sociali o politici. E' quindi l'edilizia prevalentemente destinata alle nuove costruzioni degli Istituti autonomi per le case popolari (Iacp) per lavoratori dipendenti, per le famiglie occupanti residenze improprie o malsane, per alloggi di tipo economico e popolare e per case albergo per studenti, lavoratori, lavoratori immigrati e persone anziane. Dal punto di vista finanziario l'edilizia sovvenzionata è a carico dello Stato. Gli interventi di recupero dei Comuni sul proprio patrimonio edilizio possono essere interventi di edilizia sovvenzionata.

27) Fabbricato accessorio

E' accessorio quel fabbricato non abitabile destinato al servizio di un edificio adibito ad uso residenziale, produttivo, ecc. I fabbricati accessori possono essere autorizzati solo contestualmente all'edificio rispetto al quale svolgono la loro funzione di servizio.

28) Indice di affollamento

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 20 GENNAIO 1967, N. 425/

E' il rapporto tra il numero di abitanti e numero di ambienti abitabili (stanze). Può anche essere inteso come rapporto tra numero di famiglie e numero di alloggi. Ad ogni famiglia deve corrispondere un alloggio; per quanto riguarda invece il rapporto tra persone e numero di stanze, possono di massima applicarsi i seguenti:

Numero dei componenti della famiglia	numero delle stanze utili
1	1
2	2-3
3	3
4	3-4
5	4
6	4-5
7	5
8	5-6

29) Indice di fabbricabilità (cfr. Densità edilizia)

30) Indice di sfruttamento

L'indice di sfruttamento è il rapporto tra la superficie utile lorda di tutti i piani dell'edificio e l'area edificabile del lotto. Si usa per indicare la possibilità edificatoria di un lotto che sia collocato in zone in cui le altezze degli ambienti sono condizionate da esigenze di diversa natura (zone industriali, artigianali, commerciali)

31) Indice di utilizzazione territoriale

Esprime la percentuale massima di superficie edificabile per ogni ha di superficie territoriale. Può anche esprimere la massima percentuale di superficie fondiaria rispetto alla superficie territoriale.

32) Indice volumetrico pro capite

Indica il volume edilizio medio per abitante. Esso è variabile a seconda delle destinazioni d'uso degli edifici. Per le zone a destinazione prevalentemente residenziale si adotta di norma un indice di 80-10 mc/ab.

33) Lavori autorizzati o concessi (opere progettate)

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 20 GENNAIO 1967, N. 425/

Si dicono "lavori concessi o autorizzati" i progetti di edifici di abitazione privati oppure a totale carico o col contributo dello Stato o di enti locali, la cui esecuzione sia stata oggetto di concessione edilizia o di autorizzazione dei competenti organi. Per i lavori di esclusiva competenza di privati (e cioè senza alcun contributo dei suddetti enti) si applicano le norme di cui all'art. 220 del T.U. sulle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, e agli artt. 31 e



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometricat@tiscali.it
Sito Web: www.geometricat.it

C. F. 8 0 0 0 3 6 3 0 8 7 0

seguenti della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, ed alla legge 28 gennaio 1977, n.10.

34) Lavori in corso

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 20 GENNAIO 1967, N. 425/

Si dicono tali i lavori iniziati e non ancora ultimati.

35) Lavori iniziati

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 20 GENNAIO 1967, N. 425/

I lavori si dicono iniziati allorché, predisposto il progetto esecutivo, siano state intraprese in cantiere le prime operazioni effettive, ad es. la messa a punto di cantiere, l'arrivo in cantiere dei materiali e degli attrezzi, l'avviamento dei lavori di sterro e di fondazione.

36) Lavori ultimati (Opere costruite)

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 2 GENNAIO 1967, N. 425/

Per le costruzioni di abitazioni a totale carico o con contributo dello Stato o di enti locali, i lavori si dicono ultimati quando il fabbricato è immediatamente utilizzabile.

Per le costruzioni private, i lavori si dicono ultimati quando sia stato rilasciato il permesso di utilizzazione (di abitabilità o di agibilità), a norma degli artt. 221 e seguenti del T.U. sulle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

37) Lotto minimo

Esprime in mq o ha la superficie minima fondiaria fissata per le varie zone dallo strumento urbanistico, al di sotto della quale non è consentita l'edificazione.

38) Opere di urbanizzazione

/ART. 4, LEGGE 29 SETTEMBRE 1964, N. 847. ART. 44 LEGGE 22 OTTOBRE 1971, N. 865/

Sono le opere che servono a dotare una zona dei servizi tecnologici e sociali e delle strutture necessarie. Esse sono distinte in opere di urbanizzazione primaria e di urbanizzazione secondaria.

Sono opere di urbanizzazione primaria:

- a) le strade residenziali;*
- b) gli spazi di sosta e parcheggio;*
- c) le fognature;*
- d) la rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;*
- e) la pubblica illuminazione;*
- f) gli spazi di verde attrezzato.*

Sono opere di urbanizzazione secondaria:

- a) gli asili nido e le scuole materne;*
- b) le scuole dell'obbligo;*
- c) i mercati di quartiere;*
- d) le delegazioni comunali;*
- e) le chiese e gli altri edifici per servizi religiosi;*
- f) gli impianti sportivi di quartiere;*
- g) i centri sociali e le attrezzature culturali e sanitarie;*
- h) le aree di quartiere.*

39) Opere idrauliche

/ARTT. 4, 5, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 20, R.D. 25 LUGLIO 1904, N. 523. D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616/

Sono tutte le opere relative alle acque pubbliche. Ad esclusione di quelle relative alla sola navigazione e di quelle relative alle acque comprese nei bacini montani, le opere idrauliche si distinguono in:

- a) di prima categoria: le opere finalizzate unicamente alla conservazione dell'alveo dei fiumi di confine;*
- b) di seconda categoria:*

- le opere lungo i fiumi arginati e loro affluenti arginati, dal punto in cui le acque cominciano a scorrere dentro



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0 0 0 3 6 3 0 8 7 0

- argini o difese continue; quando tali opere provvedono ad un grande interesse di una Provincia;
- le nuove inalveazioni, rettificazioni ed opere annesse, eseguite al fine di regolare i fiumi di cui sopra;
- c)** di terza categoria: le opere per i corsi d'acqua non compresi fra le prime due categorie e che, insieme alla sistemazione di essi, abbiano i seguenti scopi:
- difendere le ferrovie, le strade e le altre opere di grande interesse pubblico, nonché i beni demaniali dello Stato, delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni;
 - migliorare il regime di un corso d'acqua che abbia opere di prima e seconda categoria;
 - impedire inondazioni, straripamenti, corrosioni, invasioni di ghiaia o altro materiale di alluvione che possono arrecare rilevante danno al territorio o all'abitato di uno o più Comuni.
- d)** di quarta categoria: le opere non comprese nelle precedenti categorie e concernenti la sistemazione dell'alveo e il contenimento delle acque:
- dei fiumi e dei torrenti;
 - dei grandi scolatori e degli importanti corsi d'acqua;
- e)** di quinta categoria: le opere che provvedono specialmente alla difesa contro le corrosioni di un corso d'acqua e le frane degli abitanti.

Le funzioni amministrative relative alle opere idrauliche sono di competenza:

- a)** dello Stato – per le opere di prima categoria;
- b)** delle Regioni – per le opere di tutte le altre categorie.

L'esecuzione e la manutenzione delle opere idrauliche sono di competenza:

- a)** dello Stato – per le opere di prima categoria;
- b)** delle Regioni – per le opere di seconda categoria;
- c)** delle Regioni – con il concorso alle spese dei Comuni o del Comune interessato, per una quota pari al 10%, per le opere di terza categoria;
- d)** del consorzio degli interessati – con il concorso alle spese del comune o dei Comuni interessati per una quota non inferiore ad 1/6, quando si tratti di nuove opere straordinarie e la spesa sia stata dichiarata obbligatoria dalla Regione, per le opere di quarta categoria;
- e)** dei Comuni – con il concorso alle spese da parte dei proprietari e possessori interessati, in rapporto ai rispettivi benefici, per le opere di quinta categoria.

I porti e gli scali sui fiumi e sui laghi sono a carico dei Comuni in cui sono collocati, o di più Comuni interessati riuniti in consorzio.

I Comuni possono essere chiamati a far parte dei consorzi per la costruzione o la manutenzione di argini e ripari sui fiumi e sui torrenti, quando tali opere giovino alla difesa dei loro abitanti, quando si tratti di impedire i disalveamenti e quando i lavori possano coadiuvare alla conservazione del valore imponibile dei rispettivi territori.

L'approvazione dei progetti per le opere idrauliche da parte delle autorità competenti ha valore di dichiarazione di pubblica utilità a tutti gli effetti.

40) Parametri (o indici) edilizi

Sono gli insiemi dei parametri o indici, definiti dagli strumenti urbanistici, che regolano le possibilità edificatorie dei terreni: indici di sfruttamento, densità edilizia fondiaria, altezze, arretramenti, distacchi, distanze, ecc.

41) Parametri (o indici) urbanistici

Sono l'insieme dei parametri o indici, definiti dagli strumenti urbanistici, che regolano l'urbanizzazione di una determinata area: densità demografica, densità edilizia territoriale, standard urbanistici, ecc.

42) Patrimonio dello Stato e degli enti territoriali

/ARTT. 826, 827, 828 DEL CODICE CIVILE/

I beni appartenenti allo Stato, alle Regioni, alle Provincie, ai Comuni, che non siano del tipo di quelli facenti parte del demanio pubblico, costituiscono il patrimonio dello Stato o, rispettivamente, degli enti.

a) Patrimonio indisponibile dello Stato.

Fanno parte del patrimonio dello Stato:

- le foreste che, a norma delle leggi in materia, costituiscono il demanio forestale dello Stato:



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0003630870

- le miniere, le cave e le torbiere quando la loro disponibilità è sottratta al proprietario del fondo;
- le cose d'interesse storico, archeologico, paleologico, paleontologico e artistico, da chiunque ed in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo;
- i beni costituenti le dotazioni della Presidenza della Repubblica;
- gli aereomobili militari e le navi da guerra.

b) Patrimonio indisponibile dello Stato e degli enti.

Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato, o rispettivamente, delle Regioni, Provincie, Comuni, secondo la loro appartenenza:

- gli edifici destinati a sede di uffici con i loro arredi;
- gli altri beni destinati ad un pubblico servizio.

I beni immobili che non sono proprietà di alcuno, spettano al patrimonio dello Stato.

Condizione giuridica dei beni

I beni costituenti patrimonio dello Stato o delle Regioni, Provincie, Comuni, sono soggetti alle regole particolari che li concernono e, in quanto non diversamente disposto, alle regole del Codice civile. I beni che fanno parte del patrimonio indisponibile non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non in modi stabiliti dalle leggi che li riguardano.

43) Perimetro del centro urbano

E' la linea che delimita il centro abitato su una planimetria del territorio comunale al fine:

- dell'applicazione delle norme restrittive dell'edificazione fissate dai primi 3 comuni dell'articolo 41-quinquies della legge urbanistica n. 1150 del 1942, modificata dall'art. 4 della legge n. 10 del 1977 per i Comuni sprovvisti di uno strumento urbanistico (cfr. scheda E/7);
- dell'applicazione delle distanze minime a protezione del nastro stradale, a norma de D.l. 1 aprile 1968, n. 144 (cfr. L/1).

44) Piano decennale per l'edilizia residenziale

/ARTT. DA 1 A 13, LEGGE 5 AGOSTO 1978, N. 457/

Il piano decennale di edilizia residenziale, attuato a partire dal 1978, riguarda:

- a) gli interventi di edilizia sovvenzionata diretti alla costruzione di abitazioni e al recupero del patrimonio edilizio degli enti pubblici;
- b) gli interventi di edilizia convenzionata e agevolata diretti alla costruzione di abitazioni al recupero del patrimonio edilizio esistente;
- c) l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree destinate agli insediamenti residenziali.

Il piano indica e quantifica le risorse finanziarie e creditizie da destinare all'edilizia residenziale pubblica e determina i criteri per la loro gestione coordinata, tenuto conto delle linee generali d'intervento nel settore dell'edilizia residenziale indicate dal Cipe.

Il piano decennale definisce il programma operativo per il primo quadriennio ed è soggetto a revisione ogni quattro anni.

Sulla base del piano nazionale le Regioni formulano propri programmi quadriennali e progetti biennali d'intervento.

Alla relazione previsionale e programmatica e alla relazione generale sulla situazione economica del Paese è allegata una relazione sull'andamento del settore edilizio e sullo stato di realizzazione dei programmi di edilizia residenziale.

Competenze del Cipe

Il Cipe, previo parere della commissione consultiva interregionale per la programmazione economica, indica gli indirizzi programmatici per l'edilizia residenziale e in particolare:

- a) determina le linee d'intervento nel settore dell'edilizia residenziale, secondo gli obiettivi della programmazione economica nazionale, con particolare riguardo al soddisfacimento dei fabbisogni abitativi prioritari, alla riduzione dei costi di costruzione e di gestione e all'esigenza d'industrializzazione del settore;
- b) indica e quantifica le risorse finanziarie da destinare all'edilizia residenziale;
- c) determina la quota minima degli incrementi delle riserve tecniche degli istituti di previdenza e delle imprese d'assicurazione da destinare al finanziamento dell'edilizia convenzionata ed agevolata, anche attraverso la sottoscrizione di titoli emessi dalla Cassa depositi e prestiti, nonché da altri istituti autorizzati ad esercitare il credito fondiario sul territorio della Repubblica;



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0003630870

- d) determina i criteri generali per la ripartizione delle risorse finanziarie tra i vari settori d'intervento;*
- e) indica i criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie tra le Regioni, ivi comprese quelle destinate all'edilizia rurale, e stabilisce la quota minima degli interventi che non può, comunque, essere inferiore al 4 per cento del complesso di essi da destinare ai territori di cui all'art. 1 del D.P.R. 30 giugno 1967, n. 1523 (T.U. Delle norme sugli interventi straordinari del mezzogiorno);*
- f) determinata le quote, per un importo non superiore al tre per cento, dei finanziamenti complessivi, da destinare all'anagrafe degli assegnatari di abitazioni di edilizia residenziale, e comunque fruente di contributo dello Stato, e ad iniziative di ricerca e sperimentazione nel settore dell'edilizia residenziale.*

Il Cipe ha approvato, su proposta del Cer (Comitato per l'edilizia residenziale), il piano decennale, e approva i programmi quadriennali e le loro revisioni biennali. Inoltre, previo parere della commissione consultiva interregionale per la programmazione economica:

- delibera su proposta del Cer, la misura dei tassi e gli aggiornamenti di cui alla lettera o) dell'art. 3 della legge 457/1978;*
- determina, su proposta del Cer, i criteri generali per le assegnazioni e per la fissazione dei canoni delle abitazioni di edilizia residenziale pubblica.*

Competenze del Cer (Comitati per l'edilizia residenziale)

Il Cer, sulla base degli indirizzi programmatici indicati dal Cipe:

- a) ha predisposto il piano decennale, e predisporre i relativi programmi quadriennali e le eventuali revisioni;*
- b) provvede alla ripartizione dei fondi tra le Regioni;*
- c) indica i criteri generali per la scelta delle categorie degli operatori, in modo da garantire un'equilibrata distribuzione dei contributi fra le diverse categorie interessate e programmi articolati in relazioni alle varie forme d'intervento;*
- d) adotta le opportune determinazioni in ordine alle modalità d'erogazione dei flussi finanziari;*
- e) effettua periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi;*
- f) effettua la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi all'edilizia residenziale, con particolare riguardo alle determinazioni del fabbisogno abitativo;*
- g) propone al Cipe i criteri per l'assegnazione e per la fissazione dei canoni delle abitazioni di edilizia residenziale pubblica;*
- h) promuove e coordina, a livello nazionale, la formazione e la gestione dell'anagrafe degli assegnatari di abitazioni dell'edilizia residenziale comunque fruente del contributo dello Stato;*
- i) determinata le linee generali per gli indirizzi tecnici;*
- l) determinata le modalità per il finanziamento, l'affidamento e la realizzazione, da effettuarsi anche direttamente da parte delle Regioni, dei programmi di cui all'art. 2, lettera f), della legge 457/1978;*
- m) determina le modalità per l'espletamento di concorsi, da effettuarsi anche direttamente da parte delle Regioni, per l'abilitazione preventiva, sulla base dei requisiti di qualità e di costo predeterminati, di prodotti e materiali da porre a disposizione dei soggetti che attuano i programmi;*
- n) stabilisce periodicamente i limiti massimi, che le regioni devono osservare nella determinazione dei costi ammissibili per gli interventi;*
- o) propone al Cipe la revisione, ai sensi del secondo comma dell'art. 19 e del secondo comma dell'art. 20 della legge 457/1978, della misura dei tassi e dei limiti di reddito per gli interventi di edilizia residenziale, assistita dal contributo dello Stato, sulla base dell'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, quale risulta dalle determinazioni dell'Istat, nonché la misura dell'aggiornamento previsto dal secondo comma dell'art. 16 della stessa legge;*
- p) redige una relazione annuale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 20 luglio 1977, n. 407, sullo stato d'attuazione dei programmi di edilizia residenziale e sulle previsioni d'intervento;*
- q) riserva il due per cento dei finanziamenti complessivi per sopperire con interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale alle esigenze più urgenti, anche in relazione a pubbliche calamità.*

Il comitato per l'edilizia residenziale determina i criteri e le modalità d'impiego, anche in deroga alle vigenti norme sulla contabilità generale dello Stato e sulle opere di conto dello Stato, dei finanziamenti previsti dalla lettera f) dell'art. 2 della legge 457/1978, e di quelli destinati ad interventi straordinari di cui al precedente punto q).

Le deliberazioni del Cer, ad eccezione di quelle relative all'esercizio di funzioni consultive, sono rese esecutive con provvedimento del suo presidente.



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0003630870

Competenze delle Regioni:

Le Regioni, per le finalità del piano decennale, provvedono in particolare a:

- a) individuare il fabbisogno abitativo del territorio regionale, distinguendo quello che può essere soddisfatto attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente e quello da soddisfare con nuove costruzioni; nonché il fabbisogno per gli insediamenti rurali nell'ambito dei piani di sviluppo agricolo;
- b) formare programmi quadriennali e progetti biennali d'intervento per l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibile, includendovi anche eventuali stanziamenti integrativi, disposti da loro stesse;
- c) ripartire gli interventi per ambiti territoriali, di norma sovracomunali, assicurando il coordinamento con l'acquisizione e urbanizzazione delle aree occorrenti all'attuazione dei programmi, e determinare la quota dei fondi da ripartire per ambiti territoriali, di norma comunali, per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, in relazione ai fabbisogni di cui alla precedente lettera a), e in misura comunque non inferiore al 15 per cento delle risorse disponibili;
- d) individuare i soggetti incaricati della realizzazione dei programmi edilizi secondo i criteri di scelta indicati nell'art. 25 della legge 457/1978;
- e) esercitare la vigilanza sulla gestione amministrativo-finanziaria delle cooperative edilizie comunque fruente di contributi pubblici;
- f) formare e gestire, a livello regionale, l'anagrafe degli assegnatari di abitazioni di edilizia residenziale, comunque fruente di contributo statale, sulla base dei criteri generali definiti dal Cer;
- g) definire i costi massimi ammissibili, nell'ambito dei limiti stabiliti dal Cer dandone contestuale comunicazione ad esso;
- h) comunicare ogni tre mesi al Cer e alla sezione autonoma della Cassa depositi e prestiti la situazione di cassa riguardante la gestione del trimestre precedente e il presumibile fabbisogno dei pagamenti da effettuare nel trimestre successivo sulla base dello stato d'avanzamento dei lavori;
- i) redigere annualmente, nel termine e con le modalità stabilite dal Cer, una relazione sullo stato d'attuazione dei programmi, nonché sull'attività svolta ai sensi della precedente lettera e) e dell'art. 5 del D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1036;
- l) disporre la concessione dei contributi pubblici previsti dalla presente legge;
- m) esercitare il controllo sul rispetto da parte dei soggetti incaricati della realizzazione dei programmi di edilizia abitativa, fruente di contributi pubblici, delle procedure e dei vincoli economici e tecnici stabiliti per la realizzazione dei programmi stessi ed accertare il possesso dei requisiti da parte dei beneficiari dei contributi dello Stato.

Le regioni possono provvedere all'eventuale integrazione dei programmi edilizi utilizzando finanziamenti stanziati con apposite leggi regionali, dandone contestuale comunicazione al Comitato per l'edilizia residenziale.

Competenze dei Comunicare

L'individuazione e l'assegnazione delle aree da mettere a disposizione dei soggetti destinatari dei finanziamenti devono essere effettuate a cura del Comune, a pena di decadenza dal finanziamento stesso, entro sessanta giorni dalla comunicazione da parte della Regione del programma regionale e delle relative localizzazioni.

45) Popolazione

E' la quantità di abitanti attuali o previsti su di un dato territorio.

Si distinguono in:

popolazione residente: è la quantità di popolazione risultante dal registro anagrafico al momento della rilevazione;

popolazione presente: è la quantità di popolazione, anche non residente, registrata al momento della rilevazione;

popolazione totale: è la quantità di abitanti complessivamente presenti sul territorio in un dato periodo di tempo;

popolazione censita: è la quantità di abitanti iscritta sul registro anagrafico alla data del censimento;

popolazione prevista: è la quantità di abitanti che si presume vivrà nel territorio ad una certa epoca e in base alla quale si dimensiona il piano urbanistico;

popolazione teorica: è la massima quantità di abitanti che può essere accolta sul territorio sulla base delle previsioni del piano urbanistico.



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrici@tiscali.it
Sito Web: www.geometrici.it

C. F. 80003630870

46) Rapporto di copertura

E' il rapporto tra l'area coperta dalle costruzioni e l'area edificabile del lotto. Indica la frazione di lotto copribile dalle costruzioni.

47) Standard

E' il rapporto tra la superficie destinata ad attrezzature di interesse pubblico dal piano urbanistico e quantità di popolazione o superficie di insediamento (residenziale, produttivo, polifunzionale). Si esprime in mq/ab. O come rapporto tra superfici.

48) Stanza (o Vano utile)

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 23 LUGLIO 1960, N. 1820/

Per stanza (vano utile) si intendono le camere da letto, le camere da pranzo, da studio, da soggiorno, le soffitte abitabili, le camere dei domestici, le cucine e gli altri spazi destinati all'abitazione, separati da pareti che vadano di norma dal pavimento al soffitto, che abbiano luce ed aria dirette e un'ampiezza sufficiente a contenere un letto di adulto (almeno 8 mq.), e il cui soffitto si trovi ad un'altezza media di almeno m. 2,20 dal pavimento.

49) Superficie abitabile di alloggio

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 23 LUGLIO 1960, N. 1820/

E' superficie totale delle stanze (vani utili) e cioè delle camere da letto, delle camere da pranzo, da studio e da soggiorno, delle soffitte abitabili, delle camere dei domestici, delle cucine e degli altri spazi destinati all'abitazione (esclusi perciò i vani accessori che fanno parte dello stesso alloggio).

50) Superficie complessiva d'un alloggio o d'un edificio residenziale

/ARTT. 5, 7, D.M. 3 OTTOBRE 1975, N. 9816/

E' la somma della superficie utile abitabile e del 60% del totale delle superfici nette non residenziali, destinate a servizi e accessori (cantine, soffitte, lavatoi comuni, cabine idriche, autorimesse, ingressi, porticati, logge, balconi, centrali termiche, ecc.). Viene utilizzata al fine della determinazione del costo di costruzione degli edifici residenziali e degli alloggi ai sensi dell'art. 6 legge 10/1977 (cfr. schede C/2 e E/4).

51) Superficie fondiaria

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 20 GENNAIO 1967, N. 425/

E' la superficie del lotto edificabile o, più in generale, della porzione di superficie territoriale avente destinazione omogenea, misurata al netto di strade, piazze, aree per attrezzature sociali.

52) Superficie territoriale

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 20 GENNAIO 1967, N. 425/

E' la superficie complessiva di un territorio interessato da un intervento o comunque da una destinazione di piano.

53) Superficie utile abitabile dell'alloggio

/ART. 7 D.M. 3 OTTOBRE 1975, N. 9816/

E' la superficie di pavimento dell'alloggio misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci e vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e di balconi.

54) Superficie utili lorda di un edificio

E' la somma delle superfici, misurate al perimetro esterno, di tutti i piani fuori terra e seminterrati dell'edificio, compresi i balconi, le logge, le tettoie, i porticati.

55) Vano, vani accessori, altri vani

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 23 LUGLIO 1960, N. 1820/

Per vano s'intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno, vetro, ecc) anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili), deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di questi per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio, parte integrante dell'altro. Per vani accessori si intendono i vani compresi nelle abitazioni, destinate ai servizi, ai disimpegni, ecc., nonché le



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0 0 0 3 6 3 0 8 7 0

piccole cucine che non abbiano i requisiti per essere considerate stanze.

Per altri vani s'intendono tutti quelli che, pur essendo compresi nel fabbricato residenziale, non fanno parte integrante delle abitazioni (botteghe, autorimesse, cantine, magazzini, soffitte non abitabili, stalle, fienili, ecc.).

56) Vano convenzionale o legale

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 20 GENNAIO 1967, N. 425/

E' l'unità di misura per i conteggi tecnico-amministrativi della consistenza degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, correlata come segue con il parametro vano o stanza:

Vani	Vani convenzionali
Ogni stanza, compresa la cucina, purché superiore a 8 mq	1
Il bagno con 4 apparecchi + disimpegni	1
La cucina, inferiore a 8 mq + bagno con 4 apparecchi + disimpegni	1
Ogni locale igienico oltre al bagno, attrezzato con 2 apparecchi e attacco per lavatrice	1/2
Ogni locale di sgombero (cantina o sottotetto) esterno all'appartamento con superficie da 4 a 6 mq	1/4
Idem come sopra, ma con superficie da 6 a 8 mq	1/2
Idem come sopra, ma con caratteri di deposito allo stesso piano direttamente fino ad un	1/4 per ogni frazione di 4 mq dell'abitazione, illuminato e arieggiato max di un vano convenzionale

57) Volume costruibile

E' il volume che può essere costruito su di un terreno edificabile, calcolato in base alla densità edilizia ammessa dallo strumento urbanistico.

Il volume costruibile comprende:

- la parte fuori terra delle costruzioni esistenti e/o da realizzare sul lotto;
- la parte interrata delle stesse costruzioni, se destinata a residenza, uffici o attività produttive;
- i fabbricati accessori, per la loro parte fuori terra.

Di solito si escludono dal calcolo del volume costruibile i volumi tecnici.

Il volume costruibile si calcola dal piano di spiccato dal terreno dell'estradosso del solaio di copertura del vano abitabile più alto, comprese le mansarde, le eventuali zone porticate di uso privato, i balconi e i corpi aggettanti chiusi. Per edifici su pilotis, porticati per almeno 2/3 dell'area coperta, il volume può essere convenzionalmente calcolato a partire da un metro sotto il primo piano di calpestio.

58) Volume lordo

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 23 LUGLIO 1960, N. 1820/

E' la cubatura totale compresa tra la superficie esterna delle mura, il livello del pavimento più basso e la parte esterna della copertura. Qualora il livello del suolo sia inferiore a quello del pavimento più basso, il volume lordo deve essere misurato partendo dal livello del suolo. Qualora vi siano muri in comune con fabbricati contigui, il volume lordo si misura partendo dalla linea mediana di tali muri. Gli annessi che abbiano una struttura analoga a quella della costruzione principale e siano stati costruiti con gli stessi materiali devono essere compresi nel volume lordo.

59) Volumi tecnici

/C.M. LAVORI PUBBLICI DEL 31 GENNAIO 1973, N. 2474/

Esclusivamente ai fini del calcolo della volumetria ammissibile di intendono per volumi tecnici quelli strettamente necessari a contenere ed a consentire l'accesso di quelle parti degli impianti tecnici (idrico, termico, elevatorio, televisivo, di parafulmine, di ventilazione, ecc.) che non possono, per esigenze tecniche di funzionalità degli impianti stessi, trovare luogo entro il corpo dell'edificio realizzabile nei limiti imposti dalle norme urbanistiche.

A titolo esemplificativo, sono volumi tecnici quelli strettamente necessari a contenere i serbatoi idrici, l'extracorsa degli ascensori, i vasi di espansione dell'impianto di termosifone, le canne fumarie e di ventilazione, il vano scala al di sopra delle linee di gronda.

Non sono invece volumi tecnici i bucatoi, gli stenditoi coperti, i locali di sgombero e simili.



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 80003630870

La definizione di cui sopra trova applicazione a meno di diversa definizione e disciplina da parte delle norme urbanistico-edilizie vigenti nel Comune.

60) Zona

E' quella parte del territorio comunale che a, o per la quale si prevede negli strumenti urbanistici una determinata destinazione d'uso. Le destinazioni d'uso sono regolate da apposite normative urbanistico-edilizie, atte a garantirne il carattere (cfr. scheda F/1).



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 80003630870

**CAPITOLO QUINTO
MODULISTICA**

COMUNICAZIONE OPERE INTERNE art.9 L.R. 37/85.

Al Sig. DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA
DEL COMUNE DI

.....

Oggetto: _____

Ditta _____

Il sottoscritto _____ residente in _____ Via _____
Codice fiscale _____ in qualità di proprietario della unità
immobiliare sita in _____ Via _____
destinata a _____ ai sensi della L.28/02/1985 n° 47 art.26 e **art.9
L.R. 37/85.**

P R E S E N T A

relazione asseverata delle opere edili da eseguire nell'unità immobiliare sopraccitata, a firma
del _____ iscritto all'Albo di _____ n°. _____

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità che le opere da eseguirsi sono quelle
descritte nella stessa relazione, che le stesse avranno inizio il giorno _____; dichiara inoltre
che l'immobile non è vincolato ai sensi della L. 01/06/1939 n° 1089 e 29/06/1939 n° 1497.

In fede

Data _____

Firma _____



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0 0 0 3 6 3 0 8 7 0

RELAZIONE TECNICA AI SENSI DELL'ART. 9 L.R.37/85 "OPERE INTERNE".

Il sottoscritto Arch./ing./geom., residente in, via, n., codice fiscale, Iscritto all'Albo Professionale dei del Ordine/Collegio di Catania con n° per incarico ricevuto dal Sig. _____ proprietario dell'edificio o dell'unità immobiliare sita in _____ via _____ destinata a _____

DICHIARA

Che in tale unità immobiliare, non vincolata ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 e s.m.i., si intendono eseguire le seguenti opere:

ED ASSEVERA

Sotto la sua personale responsabilità che le opere stesse:

- Sono esclusivamente interne alla costruzione, pertanto, non comportano modifiche alla sagoma dell'edificio stesso;
- non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici approvati od adottati;
- Non sono in contrasto con il regolamento edilizio vigente;
- Rispettano le originarie caratteristiche costruttive – quale immobile compreso nella zona indicata alla lettera "a" dell'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, pubblicato nella G.U.R. italiana n. 97 del 16 aprile 1968;
- Che l'immobile non è oggetto di condono edilizio;
- Non comportano aumento delle superfici utili e del numero delle unità immobiliari;
- Non recano pregiudizio alla statica dell'immobile;
- Rispettano le norme di sicurezza vigenti;
- Non modificano la destinazione d'uso della costruzione e delle singole unità immobiliari;
- Rispettano le norme igienico-sanitarie vigenti;
- Tutti gli impianti tecnologici saranno eseguiti nel rispetto della L.46/90;
- OVE NECESSITA**, per l'impianto di riscaldamento sarà presentato contestualmente all'Ufficio competente, apposito progetto nel rispetto della L.N. n.10/91.
- Per gli interventi su immobile ricadente in **Zona "A" di P.R.G. – Centro Storico**, è necessario che il tecnico abilitato integri la relazione tecnica con la seguente dichiarazione: **trattandosi di intervento che non altera i caratteri tipologici e strutturali dell'unità immobiliare, non occorre il nulla-osta della Soprintendenza ai BB.CC. AA.**

Data _____

Firma e timbro del tecnico abilitato



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 80003630870

**(Modello per la presentazione delle pratiche relative alla:
Legge Regionale 16 aprile 2003 n° 4 e Legge Regionale 14 aprile 2006 n° 15)**

Al Sig. DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA
DEL COMUNE DI

.....

Oggetto: _____

Ditta _____

Il sottoscritto _____ residente in _____ Via _____
Codice fiscale _____ in qualità di proprietario della unità
immobiliare sita in _____ Via _____
destinata a _____ regolarmente realizzato con: (*dati descrittivi
dell'eventuale licenza edilizia, concessione edilizia o altro*), con la presente

TRASMETTE:

- 1) Relazione asseverata a firma del professionista Arch/Ing/Geom - iscritto al n° dell'Albo degli (Arch/Ing/Geom) della Provincia di, per i seguenti interventi, di cui ai punti 2-3 art. 20 della L.R. n° 4/2003 e art. 12 della L.R. n° 15/2006;
- 2) Elaborati grafici (- Planimetria con ubicazione della struttura precaria quotata con sviluppo della superficie massima d'ingombro);
- 3) Versamento sul c/c postale n° 18168955 - Intestato: Comune di Catania - Tesoreria Comunale, Causale: Versamento relativo alla esecuzione lavori ai sensi dell'art. 20 L.R. n° 4/2003.ù
 - € 50,00/mq = €, Tettoie e/o (superfici sottoposte a chiusura con struttura precaria)
 - € 25,00/mq = €, per chiusura di verande o balconi con strutture precarie;
- 4) Eventuale altri documenti da allegare (*Nulla-Osta Soprintendenza, Deposito calcoli al Genio Civile, Fotografie, altro*).

lì,

Con Osservanza



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0 0 0 3 6 3 0 8 7 0

**RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 20
DELLA L. R. 16 APRILE 2003 N. 4 E DELL'ART. 12 DELLA L. R. 14 APRILE 2006 N.
15.**

OGGETTO:

Realizzazione/Regolarizzazione di *chiusura di terrazza di collegamento / chiusura di terrazze non superiori a mq. 50 / copertura di spazio interno / chiusura di balcone / chiusura di veranda / altro*, con strutture precarie da eseguire nell'immobile di proprietà della ditta:

Il sottoscritto (*Ing. /Arch. /Geom. /Perito*), Iscritto al N..... dell'Albo degli (*Ingg. /Arch./Geom./Periti*) di..... residente e/o domiciliato a in via n., C.F. ad espletamento dell'incarico conferitogli dalla ditta: (*cognome, nome, data di nascita, o rag. sociale, residenza*), nella qualità di proprietario/a dell'immobile oggetto d'intervento, per la redazione della presente relazione tecnica asseverata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 della legge regionale 16 aprile 2003 n. 4 e dell'articolo 12 della legge regionale 14 aprile 2006 n. 15, inerente alla realizzazione di (*chiusura di terrazza di collegamento / chiusura di terrazze non superiori a mq. 50. / copertura di spazio interno / chiusura di balcone / chiusura di veranda / altro*) con elementi strutturali precari, relaziona e

ASSEVERA

- 1) Che le opere da realizzare interessano l'immobile: *{descrizione dell'immobile e/o dei luoghi per una chiara e corretta identificazione}*
- 2) Che l'immobile (o *luoghi*) risulta/no di proprietà della ditta: *{cognome, nome o rag. sociale, data e luogo di nascita o di costituzione, residenza}*
- 3) Che l'immobile (o *luoghi*) è/sono individuato/i catastalmente nel Foglio di Mappa N..... Particella/eSub..... del N.C.E.U. del comune di Catania;
- 4) Che le opere consistono in (*descrizione dettagliata della tipologia d'intervento, degli elementi costruttivi, dei materiali e delle finiture, della tipologia del sistema d'ancoraggio, ecc.*)
- 5) Che tali opere non sono prospicienti su pubbliche strade o piazze;
- 6) **Che in applicazione del comma 6, l'intervento non potrà variare in alcun modo la destinazione d'uso originaria della superficie modificata;**
- 7) Che le opere descritte non interessano immobili oggetto di Sanatoria Edilizia non ancora definita con Provvedimento Concessorio (*Indicare i dati del provvedimento di concessione*);
- 8) Che le opere sono da considerarsi quali strutture precarie in quanto realizzate in modo da essere suscettibili di facile rimozione;
- 9) Che la superficie interessata dall'intervento risulta di metri quadrati riferiti all'effettiva superficie lorda sottoposta a chiusura con la struttura precaria;
- 10) Che il versamento da effettuarsi a favore del Comune dell'importo di 50,00 euro per metro



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 80003630870

quadro ai sensi dell'articolo 20, comma 2, legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, risulta:
mq..... x euro 50,00 = euro

(oppure)

- 11) Che il versamento da effettuarsi a favore del Comune dell'importo di 25,00 euro per metro quadro, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, risulta:
mq..... x euro 25,00 = euro
- 12) Che le opere da compiersi rispettano le norme di sicurezza e le norme urbanistiche vigenti perché ne ricorrono le condizioni;
- 13) Che le opere da compiersi rispettano altresì le norme igienico-sanitarie vigenti perché ne ricorrono le condizioni;
- 14) Che le opere da compiersi non incidono sugli elementi strutturali portanti dell'immobile principale e non incidono sulla statica dello stesso (*Se occorre, allegare deposito dei calcoli strutturali presso l'Ufficio del Genio Civile di Catania*);
- 15) Che non occorre acquisire parere della Soprintendenza BB.CC.AA.- Oppure (*nel caso d'immobile soggetto a vincolo*) le opere da compiersi hanno acquisito il nulla-osta preventivo della Soprintendenza dei beni culturali e ambientali in data Prot. N.
(Copia da allegare alla pratica).

Dichiara inoltre che l'esecuzione delle opere sopradescritte avrà inizio contestualmente alla presentazione della relazione qui sottoscritta ovvero il/.../.....
Tanto asseverato si rassegna.

Catania,.....

Il Tecnico
(Timbro e firma)



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0003630870

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PARCHEGGI

Al Sig. DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA
DEL COMUNE DI

.....

OGGETTO: **RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE EDILIZIA PER LA REALIZZAZIONE
DI PARCHEGGI NELL'IMMOBILE SITO IN**

(Art. 9 Legge 122/89)

Ditta _____

Il sottoscritto _____ residente in _____ Via _____
Codice fiscale _____ in qualità di proprietario della unità immobiliare sita
in _____ Via _____
destinata a _____

CHIEDE

alla S.V. a norma delle vigenti disposizioni in materia urbanistica l'autorizzazione edilizia per i lavori da eseguirsi nell'immobile sito in questo Comune, in Via _____ n. _____, finalizzati alla realizzazione di:

- Parcheggi nei locali siti al piano terreno del fabbricato ivi esistente;
 Parcheggi interrati nel sottosuolo del fabbricato ivi esistente o delle aree pertinenziali esterne allo stesso fabbricato;

da destinare a pertinenze delle seguenti unità immobiliari:

1. _____;
2. _____;
3. _____;

A tal fine **dichiaro** _____:

Che i lavori di cui alla presente richiesta sono:

- conformi agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi esistenti;
 in deroga agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi esistenti;
 non in contrasto con il piano urbano del traffico (*ove esistente*);
Che l'immobile è iscritto all' _____ particell _____ n. _____ del foglio catastale n. _____, destinato a _____, compreso nella zona destinata dal vigente strumento urbanistico a _____ e _____ destinata dall'adottato P.R.G. a _____.

Che l'immobile oggetto dell'intervento è nella piena proprietà/disponibilità del richiedente, come da allegata documentazione;

(Che la realizzazione delle opere è stata approvata dalla assemblea del condominio, come da allegato verbale); ⁽²⁾

Che il suddetto immobile è munito di regolare licenza/concessione edilizia rilasciata in data _____ n. _____ in testa alla ditta _____ nonché dell'autorizzazione di abitabilità e/o agibilità rilasciata in data _____ n. _____ e che per lo stesso non sussistono procedimenti repressivi e/o sanzionatori in corso;

Che gli elaborati grafici di progetto corrispondono in ogni loro parte alla situazione di fatto e di diritto, anche nei



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)
Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0 0 0 3 6 3 0 8 7 0

riguardi delle proprietà di terzi confinanti, con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Che il progettista è il/la Sig. ing./arch./geom. _____ nat. _____ a _____
il _____ residente a _____ Via _____ n. _____ C.F. o
P.IVA _____, iscritto/a al _____ della Provincia di
_____ al n. _____;

Che il direttore dei lavori è il/la Sig. ing./arch./geom. _____ nat. _____ a _____
il _____ residente a _____ Via _____
n. _____ C.F. o P.IVA _____, iscritto/a al
_____ della Provincia di _____ al n. _____; ⁽³⁾

Che l'esecuzione dei lavori è stata affidata a _____ Sig. _____ nat. _____ a _____ il
_____ residente a _____ Via _____ n. _____ C.F. o P.IVA
_____; ⁽³⁾⁽⁴⁾

Si **impegn**_____ inoltre:

Ad eleggere il proprio domicilio in questo Comune in Via _____;

(A comunicare prima dell'inizio dei lavori i nomi del direttore dei lavori, dell'impresa esecutrice, ad allegare le relative dichiarazioni di accettazione ed a denunciare entro otto giorni eventuali cambiamenti, accettando, in caso di inadempienza, la condizione di decadenza d'ufficio dell'Autorizzazione.) ⁽⁵⁾

Ogni comunicazione relativa alla presente domanda potrà essere indirizzata a: _____ in
_____ Via _____ n. _____ C.A.P. _____

Precis_____ altresì che l'autorizzazione dovrà essere rilasciata in favore di _____ ⁽⁶⁾

Alleg_____ la sottoelencata documentazione a corredo dell'istanza ⁽⁷⁾:

- 1) _____;
- 2) _____;
- 3) _____;

Si **riserv**_____ di avvalersi della facoltà di dare corso ai lavori nel caso di mancata pronuncia della Amministrazione sulla presente domanda nel termine di 60 giorni, di cui all'art. 5 della L. R. n. 37/85;

Lì _____

IL PROGETTISTA

IL RICHIEDENTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL COSTRUTTORE

NOTE:

- (1) indicare il titolo in base al quale si richiede l'autorizzazione edilizia. Se il richiedente non è proprietario dell'area e/o dell'immobile la domanda deve riportare anche le generalità e la firma del proprietario; inoltre se proprietaria è una persona giuridica la domanda deve essere presentata dagli organi che ne hanno la rappresentanza;
- (2) da riportare solo per gli interventi che riguardano parti comuni di un condominio;
- (3) l'indicazione del direttore dei lavori e del costruttore, nonché le relative firme per accettazione, possono essere differite all'atto del rilascio della Autorizzazione;
- (4) nel caso di lavori che si dichiarano di voler eseguire in economia diretta, quindi senza una impresa, occorre precisare la persona che avrà la responsabilità del cantiere;
- (5) la dichiarazione va fatta solo nel caso che i nominativi del direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice non sono contenuti nella domanda;
- (6) la domanda dovrà contenere l'eventuale designazione della persona od Ente cui deve essere intestata l'autorizzazione se diversa dal richiedente;
- (7) indicare espressamente tutti i documenti allegati e il numero delle copie.



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0003630870

RICHIESTA CONCESSIONE PIANO CASA

Al Sig. DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA
DEL COMUNE DI

.....

Oggetto : RICHIESTA CONCESSIONE EDILIZIA

*“Norme per il sostegno dell’attività edilizia e
la riqualificazione del patrimonio edilizio”*

L.R. n. 6 del 23/03/2010

Il sottoscritto _____ residente in _____ Via _____
Codice fiscale _____ in qualità di proprietario della unità
immobiliare sita in _____ Via _____
destinata a _____

CHIEDE

Ai sensi e per gli effetti della L. 47/85 e della L.R. 6/2010

La concessione edilizia ai lavori di ampliamento relativo all’immobile sito in: via
....., n° 28 Piano , identificato al N.C.E.U./N.C.T. al foglio part. sub.

DICHIARA

**Consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 26 della
L. 15 del 4/01/1968 e s.m.i.:**

- che tale immobile è attualmente adibito a civile abitazione
- di essere proprietario dell’immobile interessato dall’intervento pervenuto con atto notarile rogato dal n. rep. registrato a in data
- che tale immobile è censito al NCEU foglio particella sub categoria
- che tale immobile non è vincolato ai sensi della parte II del D.lgs. 42/04 (ex L. 1089/39);
- che tale immobile è legittimamente realizzato e non ha usufruito di condono edilizio ai sensi delle Leggi 47/85 e/o L. 724/94 e successive modifiche e/o della L. 326/2003 e L.R. 37/85;
- preesistenza dell’immobile nelle sue attuali caratteristiche alla data dell’entrata in vigore della L. 1150 del 17/10/1942;
- Che a seguito dell’entrata in vigore della L.R. 23 marzo 2010 n. 16 approvata dal Comune di Catania con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 6 agosto 2010, iniziava i lavori di ampliamento dell’appartamento in sopraelevazione nei limiti della volumetria esistente. Durante il corso dei lavori a seguito degli accertamenti eseguiti del sopralluogo effettuato dalla Polizia Municipale S.E. prot. n° 131319 rif. 372/11S.E. del 19/04/2012 sospendeva i lavori per presentare richiesta di concessione in sanatoria ai sensi dell’art. 13 della L. 47/85 per i lavori in corso di esecuzione, affidando la progettazione al arch./ing./geom.

Pagina 88

GRUPPO DI LAVORO E.U.T.A



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 80003630870

.....
**Intende affidare la direzione e l'esecuzione lavori a:
PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI:**

.....
che sottoscrive per accettazione: *(timbro e firma)*

Allega alla presente:

Titolo di proprietà in copia conforme o dichiarazione di atto notorio;

- 1) Documentazione catastale (estratto di mappa, visure catastali e planimetrie)
- 2) Ricevute di pagamento della TARSU o della TIA e dell'ICI
- 3) Documentazione comprovante la regolarità della preesistenza dell'immobile (in possesso di licenza edilizia, concessione edilizia, realizzato in data antecedente il **31 dicembre 2009**, o immobile realizzato prima della legge 1150/1942)
- 4) 4 copie della relazione tecnica, specificando l'incremento percentuale di volume da realizzare;
- 5) 4 copie degli elaborati grafici di progetto (planimetrie, piante, prospetti, sezioni, piante quotate con sviluppo di superfici, volumi e rapporto aeroilluminante) e dimostrazione dei volumi e delle superfici ampliate)
- 6) Documentazione fotografica
- 7) Dichiarazione D.L. 37/08 – installazione impianti;
- 8) Dichiarazione legge 13/89;
- 9) Relazione attestante la conformità al D.M. 14/06/1989 n. 236;
- 10) Legge 10/91 (Risparmio energetico);

La ditta proprietaria **si impegna altresì:**

- ad esporre in cantiere apposito cartello riportanti gli estremi della denuncia di inizio attività e l'indicazione della impresa che effettua i lavori;
- a comunicare la data di fine lavori, che dovrà avvenire entro il termine massimo di tre anni dalla data di inizio delle opere, nonché **a produrre contestualmente alla comunicazione di fine lavori certificato di collaudo finale**, a firma di un tecnico abilitato, che attesti la conformità delle opere al progetto presentato o ove ne ricorra il caso **la domanda di rilascio del certificato di agibilità** a norma degli artt. 24 e 25 del DPR 380/2001

Catania, li _____

Firma del proprietario avente titolo



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)
Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 80003630870

MODELLO SCIA

Al Comune di	Pratica edilizia n°..... /.....
<input type="checkbox"/> Sportello Unico Attività Produttive	Prot. n°
<input type="checkbox"/> Sportello Unico Edilizia <input type="checkbox"/> Settore Urbanistica	Del
<input type="checkbox"/> S.C.I.A.	
<input type="checkbox"/> S.C.I.A. con richiesta contestuale di atti presupposti	
Indirizzo.....	
PEC/Posta elettronica	

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

(art. 22 e 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n.380 – art. 19, l. 7 agosto 1990 n.241 – artt. 5 e 7 d.P.R. 7 settembre 2010 n.160 resa applicabile in Sicilia con la l.r. 5 aprile 2011 n. 5 art. 6 e con l.r. n.....)

Dati del titolare

(in caso di più titolari vedi l'allegato "Soggetti coinvolti")

Cognome e nome C.F. nato a prov. di
stato il residente in prov. di stato Via civ.
C.A.P. Telefono fisso/ cell. /..... PEC/posta elettronica

Dati della ditta o Società

(eventuale)

In qualità di della ditta/società Codice Fiscale/Partita IVA Iscritto
alla C.C.I.A.A. di con il n° Con sede in prov.
indirizzo Pec/posta elettronica..... Tel. fisso/Cell. /.....

Dichiarazioni

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci e mendaci dichiarazioni ai sensi dell' art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e, che, decadrà dai benefici conseguiti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dello art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica in quanto
(ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.) dell'immobile interessato dall'intervento e di
 avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
 non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività

di presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia
 in assenza di atti di assenso presupposti in quanto l'intervento oggetto della segnalazione non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni o asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati;
Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data;
 essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti comunque denominati, già rilasciati dalle competenti amministrazioni.
Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)
Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0 0 0 3 6 3 0 8 7 0

richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della Segnalazione può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso.

c) Qualificazione dell'intervento

che la presente certificazione riguarda

- attività che rientrano nell'ambito del *procedimento automatizzato* artt. 5 e 6 del d.P.R. n.160/2010;
- attività che rientrano nell'ambito del *procedimento ordinario* art. 7 del d.P.R. n.160/2010;
- interventi di cui all'art. 22 del d.P.R. n. 380/2001;
- intervento *in corso di esecuzione* ai sensi dell'art. 37, comma 5, del d.P.R. n. 380/2001 con pagamento di sanzione e, pertanto si allega
 - la ricevuta di versamento di € 516,00;**
 - intervento realizzato* ai sensi dell'art. 37, comma 4, del d.P.R. n. 380/2001 in data e conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione, pertanto si allega:
 - la ricevuta di versamento minimo di € 516,00** che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di istruttoria edilizia;
 - variante in corso d'opera (art. 22, comma 2, d.P.R. n. 380/2001);
 - variazione essenziale (artt. 31 e 32 d.P.R. n. 380/2001) al/alla:
 - concessione edilizia n°..... del
 - autorizzazione edilizia n°..... del
 - denuncia inizio attività n°..... del
(art. 22, comma 2, d.P.R. n.380/2001)
 - segnalazione cert. inizio attività n°..... del
 - (art. 22, comma 2, d.P.R. n.380/2001)
 - titolo unico n°..... del

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in

(Via, piazza, ecc) civ. scala Piano ... interno C.A.P. ...
Censito al Catasto: Fabbricati Terreni
 Foglio part.lla sub.
avente destinazione d'uso (es. residenziale, commerciale, artigianale, ecc..)

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste

- non riguardano parti comuni;
- riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale;
- riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, è dichiarata che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento di identità;
- riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso, perché secondo l'art. 1102 c.c. apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il migliore godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto;

f) Descrizione sintetica dell'intervento

che i lavori per i quali viene inoltrata la presente Segnalazione Certificata di inizio Attività consistono in:

.....
.....



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0 0 0 3 6 3 0 8 7 0

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

che lo stato attuale dell'immobile risulta:

- pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
- in difformità rispetto al seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento), tali opere sono state realizzate in data
- titolo unico (SUAP) n°..... del.....;
- licenza edil./concessione edilizia n°..... del.....;
- autorizzazione edilizia n°..... del.....;
- comunicazione edilizia (art.l.r. 37/85) n°..... del.....;
- condono edilizio n°..... del.....;
- denuncia inizio attività n°..... del.....;
- segnalazione certificata inizio attività n°..... del.....;
- comunicazione edilizia libera n°..... del.....;
- altron°..... del.....;
- primo accatastamento n°..... del.....;
- non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi.

h) Calcolo del contributo di costruzione

che l'intervento da realizzare

- è a titolo gratuito ai sensi
- è a titolo oneroso ai sensi e pertanto
 - allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione a firma di tecnico abilitato e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione;

i) Tecnici incaricati

di avere incaricato in qualità di progettista/i il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti Coinvolti" e dichiara inoltre

- di avere incaricato, in qualità di direttore dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dello allegato "Soggetti Coinvolti";
- che il/i direttore dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori;

l) Impresa esecutrice dei lavori

- che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicati alla sezione 3 dell'allegato "Soggetti Coinvolti";
- che l'impresa/e esecutrice/i dei lavori sarà/saranno individuata/i prima dell'inizio dei lavori;
- che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche competenze di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona senza alcun affidamento a ditte esterne

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

- ricade nell'ambito di applicazione del d. lgs. n.81/2008 e pertanto
 - relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici
 - dichiara** che l'entità presenta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n.81/2008 e di aver verificato il Certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva corredato da autocertificazione in ordine al



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometric@tiscali.it
Sito Web: www.geometric.it

C. F. 8 0 0 0 3 6 3 0 8 7 0

possezzo degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII AL D. Lgs. 81/2008 e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

dichiara di aver verificato l'ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d. lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico-professionale della/e impresa/e esecutrice e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i;

relativamente alla notifica preliminare di cui all'art. 99 del d. lgs. n. 81/2008

dichiara l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica;

dichiara l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e pertanto

allega alla presente segnalazione la documentazione necessaria per la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno;

indica gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data con prot./cod.;

non ricade nell'ambito di applicazione del d. lgs. n.81/2008;

ricade nell'ambito di applicazione del d. lgs. n.81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio dei lavori, poiché i dati della impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori;

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente SCIA è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del d. lgs. n.81/2008 o il fascicolo di cui all'art. 91, comma 1, lett. b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'art. 99, quando prevista, oppure in assenza del D.U.R.C. ;

n) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazioni dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'art. 19, comma 6-ter, della L. n.241/1990,

o) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo;

Quadro riepilogativo della documentazione già disponibile e allegata

Atti in possesso del Comune e di altre Amminist.ni	Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento
	v	soggetti coinvolti	i), l)
	v	ricev. versam. diritti segreteria	-
	v	ricev. versam. diritti istruttoria	-
	v	copia documento identità titolare	-
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	a)
	<input type="checkbox"/>	ricevuta versamento oblazione	c)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	prospetto calcolo preventivo contributo di costruzione	h)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	copia documenti identità comproprietari	e)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	notifica preliminare (art. 99d.lgs. 81/2008)	m)
	v	relazione tecnica di asseverazione	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	elaborati grafici (stato di fatto, progetto, comparativi)	-
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	documentazione fotografica stato di fatto con planim. punti di scatto firmata (tit.-prog.)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	elaborati super.to barriere architettoniche	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	deroga alla normativa per il superamento barriere architettoniche	4)



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0 0 0 3 6 3 0 8 7 0

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	progetto impianti d.m. 37/2008	5)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	relazione consumi energetici (d.lgs. 192/2005 – d. lgs. 28/2011)	6)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	documentazione di impatto acustico (art.8, co. 2 e 4 l.447/1995 – art.4 d.P.R. 227/2011)	7)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valutazione previsionale clima acustico (art.8, comma 3 , L. n. 447/1995)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	autocertificazione tecnico abilitato (art.8, co. 2 e 3bis L. n. 447/1995)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	dichiarazione sostitutiva (all. B e art. 4 comma 1 d.P.R. 227/2011)	8)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	provvedimento di VIA o AIA comprensivo del piano di utilizzo dei materiali da scavo rilasciato da	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n.69/2013	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	autocertificazione sul riutilizzo nello stesso luogo dei materiali da scavo (art. 185, co. 1 lett. c), d. lgs. 152/2006)	9)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valutazione progetto da parte dei VV. FF. (art. 3 d.P.R. 151/2011)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei VV. FF. - (art. 3 d.P.R. 151/2011)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi ottenuta ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. n.151/2011	9)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per l'ottenimento della deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto (già presentato all'organo di vigilanza)	10)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto (da richiedere)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere igienico sanitario (se l'intervento comporta valutazioni tecnico discrezionali)	11)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio del parere igienico sanitario (se l'intervento comporta valutazioni tecnico discrezionali)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	denuncia dei lavori per le opere in c.c.a.,..... (art. 65 d.P.R. n. 380/2001)	12)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Denuncia dei lavori in zona sismica (art. 93 d.P.R. n. 380/2001)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione sismica (art. 94 d.P.R. n. 380/2001)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio autorizz. Sismica (art. 94 d.P.R. n. 380/2001)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	13)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione geologica/tecnica	-
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Relazione idrogeologica (per nuovi impianti scarichi reflui civili)	-



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0 0 0 3 6 3 0 8 7 0

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rispetto degli obblighi imposti dalla normativa vigente	14)
		VINCOLI	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione paesaggistica	15)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio della autorizzazione paesaggistica	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere o Nulla Osta Soprintendenza (immobili tutelati Titolo I, Capo I, Parte II d. lgs. n.42/2004)	16)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del Parere o Nulla Osta Soprintendenza (immobili tutelati Titolo I, Capo I, Parte II d. lgs. n.42/2004)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere o Nulla Osta dell'Ente competente per il bene in area protetta – (immobile ricadente su area tutelata	17) immobili ricadenti su area tutelata con alterazione dei luoghi L.394/91
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del Parere o Nulla Osta dell'Ente competente per il bene in area protetta	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	18) - se l'aera è sottoposta a tutela ex art. 61 d.lgs. n.152/2006
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio della autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione relativa al vincolo idraulico	19) - se l'aera è sottoposta a tutela ex art. 115 d.lgs. n.152/2006
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio della autorizzazione relativa al vincolo idraulico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Valutazione di incidenza (VINCA)	20)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione per l'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione	Zone "Natura 2000"
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	21) (art. 338 T. U.Leggi sanitarie 1265/1934
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	22)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del C.T.R. per interventi in area di danno da incidente rilevante	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica - (specificare i vincoli)	23) (es. fascia rispetto depuratori, ecc.)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli)	
		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli)	24)



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0 0 0 3 6 3 0 8 7 0

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	(es. fascia ferroviario, elettrodotto, gasdotto, ecc.)
		Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale <i>(specificare i vincoli)</i>	
		

li,

il/i dichiaranti

.....

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del d. lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità di trattamento: i dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'adito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa.

Modalità: il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n.241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione di dati ai sensi dell'art. 7 del d. lgs. n.196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE/S.U.(Settore Urbanistica).

Titolare: SUAP/SUE/S.U. di

Pratica edilizia n°/.....
Prot. n°..... del

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI *(compilare solo in caso di più titolari)*

Cognome e nome	C.F.	nato a	prov. di
stato	il	residente in	prov. di stato Via civ.
C.A.P.	Telefono fisso/ cell.	PEC/posta elettronica	

Cognome e nome	C.F.	nato a	prov. di
stato	il	residente in	prov. di stato Via civ.
C.A.P.	Telefono fisso/ cell.	PEC/posta elettronica	

Cognome e nome	C.F.	nato a	prov. di
stato	il	residente in	prov. di stato Via civ.
C.A.P.	Telefono fisso/ cell.	PEC/posta elettronica	

2. TECNICI INCARICATI *(compilare obbligatoriamente)*

Progettista delle opere architettoniche <i>(sempre necessario)</i>			
<input type="checkbox"/> incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche			
Cognome e nome	C.F.	nato a	prov. di stato il
.....	residente in	prov. di	stato Via civ. C.A.P.



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0 0 0 3 6 3 0 8 7 0

con studio in prov. di stato Via civ. C.A.P., iscritto
all'ordine/collegio degli di col n.ro telefono fax.
....., cell.,
posta elettronica certificata

Firma per accettazione incarico

Direttore dei lavori delle opere architettoniche (solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e nome C.F. nato a prov. di stato il
..... residente in prov. di stato Via civ. C.A.P.
con studio in prov. di stato Via civ. C.A.P., iscritto
all'ordine/collegio degli di col n.ro telefono fax.
....., cell.,
posta elettronica certificata telefono fax., cell.,

Firma per accettazione incarico

Progettista delle opere strutturali (solo se necessario)

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Cognome e nome C.F. nato a prov. di stato il
..... residente in prov. di stato Via civ. C.A.P.
con studio in prov. di stato Via civ. C.A.P., iscritto
all'ordine/collegio degli di col n.ro telefono fax.
....., cell.,
posta elettronica certificata telefono fax., cell.,

Firma per accettazione incarico

Direttore dei lavori delle opere strutturali (solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Cognome e nome C.F. nato a prov. di stato il
..... residente in prov. di stato Via civ. C.A.P.
con studio in prov. di stato Via civ. C.A.P., iscritto
all'ordine/collegio degli di col n.ro telefono fax.
....., cell.,
posta elettronica certificata telefono fax., cell., posta elettronica
certificata

Firma per accettazione incarico

Altri tecnici incaricati (sempre necessario)

incaricato della (ad es. progettazione impianti energetici,)

Cognome e nome C.F. nato a prov. di stato il
..... residente in prov. di stato Via civ. C.A.P.
con studio in prov. di stato Via civ. C.A.P., iscritto
all'ordine/collegio degli di col n.ro telefono fax.
....., cell.,
posta elettronica certificata telefono fax., cell.,

Firma per accettazione incarico

(se il tecnico è dipendente di una impresa)

Dati dell'impresa

Ragione sociale C.F./P. IVA iscritto alla C.C.I.A.A. di prov. ... n° con sede in
..... prov. Stato Via n° C.A.P.
il cui legale rappresentante è Codice Fiscale nato a prot.
stato nato il Tel. Fax cell. posta elettronica certificata



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0003630870

.....
Firma per accettazione incarico

3. Imprese esecutrici (compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese)

Ragione sociale C.F./P. IVA iscritto alla C.C.I.A.A. diprov. ... n° con sede in
..... prov. Stato Via n° C.A.P.
il cui legale rappresentante è Codice Fiscale nato a prot.
stato nato il Tel. Fax cell. posta elettronica certificata

.....
Firma per accettazione incarico

Dati per la verifica della regolarità contributiva

- Cassa edile** sede di Codice impresa n. codice cassa
- INPS** sede di Matr./Pos. Contr. n.
- INAIL** sede di Codice impresa n. pos. Assicurativa territoriale n.

Ragione sociale C.F./P. IVA iscritto alla C.C.I.A.A. diprov. ... n° con sede in
..... prov. Stato Via n° C.A.P.
il cui legale rappresentante è Codice Fiscale nato a prot.
stato nato il Tel. Fax cell. posta elettronica certificata

.....
Firma per accettazione incarico

Dati per la verifica della regolarità contributiva

- Cassa edile** sede di Codice impresa n. codice cassa **INPS**
sede di Matr./Pos. Contr. n.
- INAIL** sede di Codice impresa n. pos. Assicurativa territoriale n.

Ragione sociale C.F./P. IVA iscritto alla C.C.I.A.A. diprov. ... n° con sede in
..... prov. Stato Via n° C.A.P.
il cui legale rappresentante è Codice Fiscale nato a prot.
stato nato il Tel. Fax cell. posta elettronica certificata

.....
Firma per accettazione incarico

Dati per la verifica della regolarità contributiva

- Cassa edile** sede di Codice impresa n. codice cassa
- INPS** sede di Matr./Pos. Contr. n.
- INAIL** sede di Codice impresa n. pos. Assicurativa territoriale n.



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 8 0 0 0 3 6 3 0 8 7 0

RELAZIONE TECNICA E ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

relative alle prescrizioni della L. 9/1/1989 n.13 e D.M. 14.06.1989 n.236.

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Il fabbricato oggetto della presente relazione,

è ubicato in comune di Acireale, località Via N.

è di proprietà della Ditta

è interessato dall'intervento di

nuova costruzione, ampliamento o sopraelevazione
ristrutturazione

ha destinazione d'uso:

Residenziale
Misto Residenza-Terziario o Terziario
Servizio Pubblico o Aperto al pubblico
Luogo di lavoro

ed è costituito da n. unità immobiliari di cui :

(descrivere il fabbricato in relazione alle destinazioni d'uso, alla presenza di parti comuni, al numero dei piani fuori ed entroterra)

Ai sensi della L.13/89 per tale intervento è richiesto il soddisfacimento dei seguenti livelli di qualità:

- **Accessibilità** degli spazi esterni
- **Accessibilità** delle parti comuni
- **Accessibilità** delle seguenti unità immobiliari
- **Visitabilità** delle seguenti unità immobiliari
- **Adattabilità** delle seguenti unità immobiliari

Le prescrizioni di cui al D.M. 236/89 prevedono il rispetto dei tre livelli di qualità dello spazio costruito con le modalità e per

le parti dell'intervento edilizio di seguito riportate:

○ **SPAZI ESTERNI**

E' garantita l'accessibilità agli spazi esterni (marciapiedi e percorso di collegamento tra lo spazio pubblico (strada, marciapiede, parcheggio, piazza, ecc.) e l'ingresso alle unità immobiliari) attraverso la realizzazione di almeno un percorso agevolmente fruibile (marciapiedi, rampe, servo-scale esterni, ecc.) anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.2 (Spazi esterni) e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

○ **PARTI COMUNI**

E' garantita la totale accessibilità di tutte le parti comuni (androni d'ingresso, scale, pianerottoli, ascensori, garage, ecc.), specificando che:

- non è stata prevista l'installazione dell'ascensore considerato che l'accesso alla più alta unità immobiliare è posto non oltre il terzo livello, ivi compresi i livelli interrati o porticati.
- è stata comunque prevista l'installazione dell'ascensore.
- è stata prevista l'installazione dell'ascensore per ogni scala principale in quanto obbligatoria (considerato che l'accesso alla più alta unità immobiliare posto oltre il terzo livello, ivi compresi i livelli interrati o porticati) e che lo stesso è raggiungibile mediante rampe prive di gradini.

In tutti i casi è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1 (Unità ambientali e loro componenti) e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

○ **APPARTAMENTI**

E' garantito il requisito della visitabilità, che si ritiene soddisfatto se il soggiorno o il pranzo, un servizio igienico ed i relativi percorsi di collegamento interni alle unità immobiliari sono accessibili, ossia se è consentito l'accesso da parte di persona su sedia a ruote alle zone suddette.

In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1.1 (Porte), 4.1.6 (Servizi Igienici), 4.1.9 (Percorsi orizzontali), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto. Per i percorsi orizzontali sono valide anche le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1 (Soluzioni tecniche conformi relative ai percorsi orizzontali delle unità ambientali).



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 80003630870

Mod 023/SUE/RDG/sf Agg. GEN 20042

○ **NEGOZI**

Per le unità a negozio, sedi di attività aperte al pubblico di superficie netta inferiore a mq.250, è garantito il requisito della visitabilità, che si ritiene soddisfatto se sono accessibili gli spazi di relazione, caratterizzanti le sedi stesse, nelle quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta (ad esempio: la cassa, lo spazio tra scaffali, l'accettazione, ecc.).

Per le unità a negozio, sedi di attività aperte al pubblico di superficie netta superiore a mq.250, è garantito il requisito della accessibilità, che si ritiene soddisfatto se sono accessibili gli spazi di relazione, caratterizzanti le sedi stesse, nelle quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta (ad esempio: la cassa, lo spazio tra scaffali, l'accettazione, ecc.) oltre che un servizio igienico.

In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1 (Unità ambientali e loro componenti), 4.2 (Spazi esterni) e 4.3 (Segnaletica), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

○ **UFFICI**

Per le unità ad ufficio, sedi di aziende non assoggettate al collocamento obbligatorio ma aperte al pubblico, è garantito il requisito della accessibilità, che si ritiene soddisfatto se sono accessibili gli spazi di relazione, caratterizzanti le sedi stesse, nelle quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta (ad esempio: la cassa, l'accettazione, ecc.) oltre che un servizio igienico.

Per le unità ad ufficio, sedi di aziende assoggettate al collocamento obbligatorio e aperte al pubblico, è garantito il requisito della accessibilità, che si ritiene soddisfatto se sono accessibili sia gli spazi di relazione che quelli di lavoro, oltre che i servizi igienici.

In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1 (Unità ambientali e loro componenti), 4.2 (Spazi esterni) e 4.3 (Segnaletica), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

(Altri usi)

.....
.....
.....
.....
.....

Inoltre per ogni unità, qualunque sia la sua destinazione, è stata verificata l'adattabilità di tutte le parti e componenti per le quali non è già stata prevista l'accessibilità e/o visitabilità.

A tal proposito gli edifici di nuova costruzione si considerano adattabili quando, tramite l'esecuzione differita nel tempo di lavori che non modificano né la struttura portante, né la rete degli impianti comuni, possono essere resi idonei, a costi contenuti, alle necessità delle persone con ridotta o impedita capacità motoria, garantendo il soddisfacimento dei requisiti delle norme relative all'accessibilità.

SPECIFICHE E SOLUZIONI ADOTTATE

Nel caso specifico verranno adottate le soluzioni tecniche di seguito illustrate.

UNITA' AMBIENTALI E LORO COMPONENTI

PORTE: (punto 8.1.1 del D.M.236/89)

Applicazione : appartamenti - negozi- uffici - parti comuni.

La luce netta della porta di accesso di ogni edificio e di ogni unità immobiliare sarà prevista maggiore a cm.80. La luce netta di tutte le porte interne di ogni unità immobiliare sarà superiore a cm. 75.

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89. A tale proposito viene allegato alla presente relazione un elaborato grafico nel quale vengono verificate le prescrizioni suddette.

L'altezza delle maniglie sarà pari a cm.90. Inoltre non saranno previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm. 120, e gli eventuali vetri saranno collocati ad un'altezza di almeno cm. 40 dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

PAVIMENTI : (punto 8.1.2. D.M.236/89)

Applicazione : appartamenti- negozi- uffici - parti comuni.

I pavimenti interni alle unità non presenteranno alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari.

Il dislivello esistente al piano terra fra gli spazi pubblici o condominiali e quella delle varie unità immobiliari ivi presenti (negozi) e degli ingressi condominiali alle unità dei piani superiori, non supererà i 2,5 cm.

ARREDI FISSI : (punto 8.1.4. D.M.236/89)

Applicazione: parti comuni

Le cassette per la posta saranno collocate ad una altezza di cm. 140.

Applicazione : negozi

Gli eventuali arredi fissi dei negozi in questione saranno realizzati secondo le indicazioni del punto 8.1.4. e sulla base delle effettive attività che verranno svolte in essi .



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 80003630870

TERMINALI DEGLI IMPIANTI : (punto 8.1.5. D.M.236/89)

Applicazione : parti comuni

Tutti gli eventuali apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, che saranno ubicati nelle parti comuni dello edificio in questione, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm. In particolare il citofono sarà posto ad una altezza di cm. 120, come pure la bottoniera dell'ascensore (pulsante più alto), mentre gli interruttori elettrici saranno posti a 100 cm. dal pavimento.

SERVIZI IGIENICI : (punto 8.1.6. D.M.236/89)

Applicazione: appartamenti, negozi, uffici

Nei casi in cui è richiesto il requisito della visitabilità, il servizio igienico si intende accessibile se è consentito almeno il raggiungimento da parte di persona su sedia a ruote di una tazza w.c. e di un lavabo. Per raggiungimento dell'apparecchio sanitario si intende la possibilità di arrivare sino alla diretta prossimità di esso, anche senza l'accostamento laterale per la tazza w.c. e frontale per il lavabo.

A tal fine sono stati rispettati per tanto i seguenti minimi dimensionali:

- Raggiungimento del lavabo, anche senza accostamento frontale, con un percorso di larghezza pari ad almeno 75 cm;
- Raggiungimento del w.c. anche senza accostamento laterale, con un percorso di larghezza pari ad almeno 75 cm;

Nei casi in cui è richiesto il requisito dell'adattabilità futura, al fine di garantire la totale accessibilità dei servizi igienici, è stato ipotizzato – qualora si fosse reso necessario e così come consentito dalle norme in questione - anche la eliminazione del bidet e/o la sostituzione della vasca con una doccia a pavimento, ottenendo la possibilità - senza modifiche sostanziali del locale - di uno spazio laterale di accostamento alla tazza w.c. e di spazi sufficienti di manovra. A tale proposito sono stati verificati i seguenti ulteriori minimi dimensionali.

- Adeguati spazi di manovra di cui al punto 8.0.2 o uno spazio per rotazione di 360 gradi di sedia a ruote (diametro cm.140 nei casi di ristrutturazioni e cm.150 negli'altri casi);
- Accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo cm.80);
- Accostamento laterale del w.c. (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100)
- Accostamento laterale al bidet (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100).
- Bordo anteriore del w.c. e del bidet posto a distanza di cm. 75-80 dal muro posteriore;
- Asse del w.c. e del bidet posto a distanza di cm.40 dalla parete laterale, in caso di distanza superiore per il w.c. va predisposto un maniglione o corrimano.
- Accostamento laterale alla vasca (spazio necessario cm.140 lungo la vasca con profondità cm.80).
- Accostamento laterale alla doccia.
- Accostamento laterale alla lavatrice.

Quanto sopra è stato descritto graficamente nell'elaborato allegato alla presente relazione.

Nei casi in cui è richiesto il requisito dell'accessibilità, il servizio igienico si intende accessibile se è consentita la manovra e l'uso degli apparecchi in rapporto agli spazi di manovra di cui al punto 8.0.2, l'accostamento laterale alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia, lavatrice e l'accostamento frontale al lavabo.

A tale proposito sono stati verificati pertanto i seguenti ulteriori minimi dimensionali.

- Adeguati spazi di manovra di cui al punto 8.0.2 o uno spazio per rotazione di 360 gradi di sedia a ruote (diametro cm.140 nei casi di ristrutturazioni e cm.150 negli'altri casi);
- Accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo cm.80);
- Accostamento laterale del w.c. (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100)
- Accostamento laterale al bidet (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100).
- Bordo anteriore del w.c. e del bidet posto a distanza di cm. 75-80 dal muro posteriore;
- Asse del w.c. e del bidet posto a distanza di cm.40 dalla parete laterale, in caso di distanza superiore per il w.c. va predisposto un maniglione o corrimano.
- Accostamento laterale alla vasca (spazio necessario cm.140 lungo la vasca con profondità cm.80).
- Accostamento laterale alla doccia.
- Accostamento laterale alla lavatrice.

Le caratteristiche degli apparecchi sanitari rispetteranno inoltre le seguenti prescrizioni:

- i lavabi avranno il piano superiore posto a cm.80 dal calpestio e saranno sempre senza colonna con il sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;
- i w.c. e i bidet saranno preferibilmente di tipo sospeso, in particolare il piano superiore della tazza WC o del bidet sarà a cm. 45-50 dal calpestio;
- la doccia sarà a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono;

Nei servizi igienici degli alloggi accessibili di edilizia residenziale sovvenzionata è stata verificata l'attrezzabilità con maniglioni e corrimano orizzontali e/o verticali in vicinanza degli apparecchi.

Nei servizi igienici dei locali aperti al pubblico sarà installato un corrimano in prossimità della tazza W.C., posto ad altezza di cm. 80 dal calpestio, e di diametro cm. 3-4; se fissato a parete verrà posto a cm. 5 dalla stessa.

Quanto sopra è stato descritto graficamente nell'elaborato allegato alla presente relazione.

BALCONI E TERRAZZI: (punto 8.1.8 D.M.236/89)

Applicazione: parti comuni

Il parapetto di balconi e terrazze verrà realizzato con un'altezza di cm. 100 e sarà inattraversabile da una sfera di cm. 10 di diametro.

E' stata verificata, in fase di adattabilità futura, la possibilità di permettere il cambio di direzione con la previsione di uno spazio entro il quale è inscrivibile una circonferenza di diametro di cm 140.



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 80003630870

PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI: (punto 8.1.9. D.M.236/89)

Applicazione: appartamenti - negozi (spazi di relazione) - parti comuni

Tutti i corridoi o i percorsi verranno previsti di larghezza minima di cm. 100 e presenteranno degli allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote (vedi punto 8.0.2. - Spazi di manovra). Questi allargamenti saranno posti di preferenza nelle parti terminali dei corridoi e saranno previsti comunque ogni ml.10 di sviluppo lineare degli stessi. Per le parti di corridoio o disimpegni sulle quali si aprono porte sono state adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1., nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi necessari per il passaggio di cui al punto 8.1.1. Per l'esatta illustrazione delle scelte tecniche adottate in merito si rinvia all'elaborato grafico allegato alla presente.

SCALE (punto 8.1.10 D.M.236/89)

Applicazione: parti comuni

Le rampe di scale, che costituiscono parte comune o siano di uso pubblico, avranno una larghezza di ml. 1.20 e una pendenza limitata e costante per l'intero sviluppo di scala. I gradini saranno caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata: la pedata sarà di cm. 30, mentre la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata, pari a cm., sarà compresa tra 62/64 cm. Il profilo del gradino ha un disegno discontinuo ma comunque l'aggetto del grado rispetto al sottogrado rimarrà compreso tra un minimo di 2 cm. e un massimo di cm. 2.5.

Verrà posto anche un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno a cm. 30 dal primo e dall'ultimo scalino, per indicare l'inizio e la fine della rampa.

Il parapetto, che costituisce la difesa verso il vuoto, sarà previsto con altezza di ml. 1.00 e sarà inattraversabile da una sfera di diametro di cm. 10.

In corrispondenza dell'interruzione del corrimano, lo stesso verrà prolungato di cm.30 oltre il primo e l'ultimo gradino

Il corrimano sarà comunque posto ad una altezza compresa tra ml. 0,90 - 1.00. Il corrimano posto su un parapetto o su una parete piena sarà distante da essi almeno cm. 4.

Applicazione: appartamenti

Le rampe di scale che non costituiscono parte comune o non sono di uso pubblico avranno una larghezza minima di ml. 0.80. Sono stati comunque rispettati il già citato rapporto tra alzata e pedata (in questo caso minimo cm. 25) e l'altezza minima del parapetto .

RAMPE: (punto 8.1.11 del D.M.236/89)

Applicazione: parti comuni

Le rampe, che costituiscono parte comune o siano di uso pubblico, supereranno un dislivello non superiore a 3,20 m ed avranno le seguenti caratteristiche:

- larghezza minima di 0,90 m., se consente il transito di una persona su sedia a ruote, e di 1,50 m. per consentire l'incrocio di due persone;

- ogni 10 metri di lunghezza la rampa deve prevedere un ripiano orizzontale di dimensioni minime pari a 1,50 x 1,50 m, oppure

Le rampe avranno un andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo con pendenza costante.

La pendenza longitudinale non supererà l'8% nei casi di nuova costruzione e il 12% nei casi adeguamento. In quest'ultimo caso la pendenza sarà comunque rapportata allo sviluppo lineare effettivo della rampa secondo il diagramma di cui al punto 8.1.11.

Le rampe avranno un ripiano di sosta di dimensioni minima pari a 1,50 x 1,50 m, ovvero di 1,40 in senso trasversale e 1,70 in senso longitudinale al verso di marcia. I ripiani di sosta saranno posti ad intervalli non superiori a 10 ml nei casi di rampe con pendenze comprese tra 5% e 9%. Nei casi di pendenze superiori al 9% fino al 12%, l'intervallo sarà rapportato alla pendenza della rampa secondo il diagramma di cui al punto 8.1.11.

La rampa sarà dotata di un parapetto pieno, in caso contrario sarà comunque previsto un cordolo di almeno 10 cm di altezza. Il parapetto, che costituisce la difesa verso il vuoto, sarà previsto con altezza di ml. 1.00 e sarà inattraversabile da una sfera di diametro di cm. 10. L'inizio e fine rampa sarà segnalato con un segnale a pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile), situato ad almeno a 30 cm da suddetti punti.

ASCENSORE - SERVOSCALE (punto 8.1.12 D.M.236/89)

Applicazione: parti comuni

- Trattandosi di edificio a destinazione residenziale, ed avendo l'ingresso più alto a non oltre il terzo livello fuori terra, sarà prevista la deroga per l'installazione dell'ascensore. E' stata verificata la possibilità di installare, in fase di adattabilità futura del fabbricato, l'ascensore o un servo-scale per il superamento dei dislivelli interni.
- Trattandosi di intervento di adeguamento di edificio esistente, l'ascensore avrà le seguenti caratteristiche:
 - Cabina di dimensioni minime di ml.1,20 di profondità e ml. 0,80 di larghezza;
 - Porta con luce netta minima di ml.0,75 posta sul lato corto;
 - Piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di ml. 1,40 x 1,40.
- Trattandosi di nuova edificazione di edificio a destinazione residenziale, l'ascensore avrà le seguenti caratteristiche:
 - Cabina di dimensioni minime di ml.1,30 di profondità e ml. 0,95 di larghezza;
 - Porta con luce netta minima di ml.80 posta sul lato corto;
 - Piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di ml. 1,50 x 1,50.
- Trattandosi di nuova edificazione di edificio a destinazione non residenziale o mista (residenza-terziario), l'ascensore avrà le seguenti caratteristiche:
 - Cabina di dimensioni minime di ml.1,40 di profondità e ml. 1,10 di larghezza;



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 80003630870

- Porta con luce netta minima di ml.80 posta sul lato corto;
- Piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di ml. 1,50 x 1,50.

Le porte di cabina e di piano saranno del tipo a scorrimento automatico.

In tutti i casi le porte rimarranno aperte per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non sarà inferiore a 4 secondi.

L'arresto ai piani avverrà con auto-livellamento con tolleranza massima 2 cm.

Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata avverrà con porte chiuse.

La bottoniera di comando interna ed esterna avrà i bottoni ad una altezza massima compresa tra i 1,10 e 1,40 ml. La bottoniera interna sarà posta su una parete laterale ad almeno cm.35 dalla porta della cabina.

Nell'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, sarà posto un citofono ad altezza compresa tra i 1,10 m. e 1,30 m e una luce d'emergenza con autonomia minima di 3 ore.

I pulsanti di comando prevedranno la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille: in adiacenza alla bottoniera viene posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille.

Sarà prevista segnalazione sonora dell'arrivo al piano e, ove possibile, l'installazione di un sedile ribaltabile con ritorno automatico.

AUTORIMESSE (punto 8.1.14 D.M.236/89)

Le autorimesse singole e collettive – fatte salve le prescrizioni antincendio- saranno servite da ascensori, che arriveranno alla stessa quota di stazionamento delle auto. Le rampe carrabili e / o pedonali saranno comunque dotate di corrimano.

SPAZI ESTERNI

PERCORSI: (punto 8.2.1 del D.M.236/89)

I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza minima di cm. 90. Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, gli stessi avranno degli allargamenti, che saranno realizzati in piano, e saranno posti almeno ogni ml. 10 di sviluppo lineare dei percorsi stessi ed in conformità alle dimensioni di cui al punto 8.0.2 (Spazi di manovra). Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml. 1,70 su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione. Ove sarà necessario prevedere un ciglio, questo verrà sopraelevato di cm. 10 dal calpestio, sarà differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non presenterà spigoli vivi.

La pendenza longitudinale del percorso esterno non supererà mai il 5%; ove ciò non si è reso possibile, sono state previste pendenze superiori realizzate in conformità a quanto previsto al punto 8.1.11 (rampe). Per pendenze del 5% sarà necessariamente previsto un ripiano orizzontale di sosta di profondità di almeno ml. 1,50 per ogni ml. 15 di lunghezza del percorso. Nei casi di pendenze superiori la lunghezza della rampa è stata proporzionalmente ridotta fino alla misura di 10 ml nei casi di pendenza pari all'8%. La pendenza trasversale massima prevista è dell'1%.

Quando il percorso si raccorda con il livello strada o viene interrotto da un passo carrabile, sarà previsto una rampa di raccordo con pendenza non superiore al 15% con un dislivello massimo di 15 cm.

Fino all'altezza minima di 2.10 m dal piano di calpestio, non saranno previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti i fabbricati, che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

PAVIMENTAZIONI: (punto 8.2.2 del D.M.236/89)

Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antiscivolo. Le stesse saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

PARCHEGGI: (punto 8.2.3 del D.M.236/89)

Nelle aree di parcheggio pubblico o d'uso pubblico, saranno previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a ml. 3,20, e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili.

Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono stati ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'edificio o attrezzatura.

L. 5 febbraio 1992, n.104, art.24

Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche,

negli edifici pubblici o privato aperti al pubblico



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometri@tiscali.it
Sito Web: www.geometri.it

C.F. 80003630870

- Considerato che l'intervento di Manutenzione Straordinaria / Restauro / Risanamento Conservativo / parziale Ristrutturazione Edilizia riguarda un edificio pubblico o privato aperto al pubblico, è stato comunque verificato il soddisfacimento del requisito dell'accessibilità di ogni sua parte oggetto d'intervento.

COGENZA DELLE PRESCRIZIONI

- Considerato che l'intervento riguarda il recupero di un fabbricato esistente e vista l'impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali ed impiantistici dello stesso si richiede, ai sensi dell'art.7 del D.M. 236/89, deroga alle norme di cui sopra.

Detta deroga è richiesta in quanto (descrivere i motivi tecnico-strutturali o impiantistici)

e limitatamente a (descrivere le parti non a norma)

Verranno comunque adottate le seguenti soluzioni alternative (descrizione)

al fine di garantire comunque i requisiti minimi di qualità degli spazi richiesti.

SCHEMI GRAFICI DI VERIFICA

Alla presente relazione asseverativa vengono allegati schemi grafici di verifica delle specifiche tecniche e progettuali sopra richiamate. In particolare sono stati esplicitati con elaborati grafici specifici dei vari livelli di qualità degli spazi, secondo il seguente schema:

Verifica dell' Accessibilità degli spazi esterni, delle parti condominiali e Accessibilità o Visitabilità delle singole unità immobiliari

Adattabilità degli spazi esterni, delle parti condominiali (qualora non già accessibili) e delle singole unità immobiliari

Pertanto - alla luce di quanto sopra esposto e degli allegati elaborati grafici - il sottoscritto progettista con il presente atto dichiara sotto la loro più completa responsabilità che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nella Legge 13/89 e D.M.236/89.

....., li

IL TECNICO PROGETTISTA

Scheda -1-

EDIFICI RESIDENZIALI UNIFAMILIARI E PLURIFAMILIARI PRIVI DI PARTI COMUNI	
APPARTAMENTI	Va verificata l'adattabilità rispettando le seguenti prescrizioni:
Porte esterne	Larghezza minima cm. 80
Porte interne	Larghezza minima cm. 75
Disimpegni e corridoi	Larghezza minima cm.100, nonché rispetto delle specifiche 8.1.1 (Porte) e/o delle soluzioni 9.1.1 (Soluzioni tecniche conformi). Va comunque prevista la possibilità futura di ottenere l'inversione di direzione per persona su sedia a ruote (diametro 150 cm o di dim. 140 x 170 cm nelle nuove costruzioni, diametro 140 cm nelle ristrutturazioni)
Bagni	Previsione futura di adeguamento in accessibilità, ottenuta tramite lo spostamento di tramezzi e/o l'eliminazione del bidet e/o della vasca (sostituita da doccia a pavimento).
Scale	Larghezza minima cm. 80, nonché verifica della possibilità di installazione futura di servo-scala o piattaforma elevatrice in caso di unità immobiliare su più livelli.
PARTI COMUNI	Non sono presenti.
SPAZI ESTERNI	Se sono presenti, va verificata l'adattabilità.

Scheda -2-

EDIFICI RESIDENZIALI PLURIFAMILIARI CON PARTI COMUNI E CON NON PIU' DI TRE LIVELLI	
APPARTAMENTI	Visitabilità per soggiorno o pranzo, bagno e percorsi interni ed adattabilità per tutti gli altri ambienti. Tali requisiti sono verificati rispettando le seguenti prescrizioni:
Porte esterne	Larghezza minima cm. 80
Porte interne	Larghezza minima cm. 75



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C.F. 80003630870

Disimpegni e corridoi	Larghezza minima cm.100, nonché rispetto delle specifiche 8.1.1 (Porte) e/o delle soluzioni 9.1.1 (Soluzioni tecniche conformi) con realizzazione anche dello spazio necessario per l'inversione di direzione per persona su sedia a ruote (diametro 150 cm nelle nuove costruzioni, diametro 140 cm nelle ristrutturazioni)
Bagni	Visitabilità con previsione futura di adeguamento in accessibilità, ottenuta tramite lo spostamento di tramezzi e/o l'eliminazione del bidet e/o della vasca (sostituita da doccia a pavimento).
Scale	Larghezza minima cm. 80, nonché verifica della possibilità di installazione futura di servo-scala o piattaforma elevatrice in caso di unità immobiliare su più livelli.
PARTI COMUNI	Va verificata l'accessibilità rispettando le seguenti prescrizioni:
Ingressi e androni	Rispetto delle norme punti 8.1.1 (Porte) – 8.1.10 (scale) – 8.1.12 (Ascensore, se presente) – 9.1.1 (Soluzioni tecniche conformi).
Scale	Larghezza minima cm. 120 e rispetto norme punto 8.1.10 (Scale).
Ascensori	Possibilità di non installazione dell'ascensore. In questo caso va prevista la possibilità di inserirlo successivamente, oppure di inserire un servo-scala.
Rampe	Accessibilità dalla strada o spazio pubblico all'edificio, eventualmente, in caso di dislivelli non superabili semplicemente con rampe, anche con installazione di servo-scala o piattaforma elevatrice. Le rampe di accesso ai garage sono ritenute accessibili mediante l'ascensore comune interno all'edificio.
SPAZI ESTERNI	Se sono presenti, va verificata l'accessibilità rispettando le prescrizioni del punto 8.2 (Spazi esterni).

Scheda -3-

EDIFICI RESIDENZIALI PLURIFAMILIARI CON PARTI COMUNI E CON PIU' DI TRE LIVELLI

APPARTAMENTI	Visitabilità per soggiorno o pranzo, bagno e percorsi interni ed adattabilità per tutti gli altri ambienti. Tali requisiti sono verificati rispettando le seguenti prescrizioni:
Porte esterne	Larghezza minima cm. 80
Porte interne	Larghezza minima cm. 75
Disimpegni e corridoi	Larghezza minima cm.100, nonché rispetto delle specifiche 8.1.1 (Porte) e/o delle soluzioni 9.1.1 (Soluzioni tecniche conformi) con realizzazione anche dello spazio necessario per l'inversione di direzione per persona su sedia a ruote (diametro 150 cm nelle nuove costruzioni, diametro 140 cm nelle ristrutturazioni)
Bagni	Visitabilità con previsione futura di adeguamento in accessibilità, ottenuta tramite lo spostamento di tramezzi e/o l'eliminazione del bidet e/o della vasca (sostituita da doccia a pavimento).
Scale	Larghezza minima cm. 80, nonché verifica della possibilità di installazione futura di servo-scala o piattaforma elevatrice in caso di unità immobiliare su più livelli.
PARTI COMUNI	Va verificata l'accessibilità rispettando le seguenti prescrizioni:
Ingressi e androni	Rispetto delle norme punti 8.1.1 (Porte) – 8.1.10 (scale) – 8.1.12 (Ascensore, se presente) – 9.1.1 (Soluzioni tecniche conformi).
Scale	Larghezza minima cm. 120 e rispetto norme punto 8.1.10 (Scale).
Ascensori	Installazione obbligatoria dell'ascensore, con rispetto delle norme punto 8.1.12 (Ascensore).
Rampe	Accessibilità dalla strada o spazio pubblico all'edificio, eventualmente, in caso di dislivelli non superabili semplicemente con rampe, anche con installazione di servo-scala o piattaforma elevatrice. Le rampe di accesso ai garage sono ritenute accessibili mediante l'ascensore comune interno all'edificio.
SPAZI ESTERNI	Se sono presenti, va verificata l'accessibilità rispettando le prescrizioni del punto 8.2 (Spazi esterni).



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C. F. 80003630870

Scheda 4-

EDIFICI NON RESIDENZIALI

ATTIVITA' SOCIALI	(SCUOLA, SANITÀ, CULTURA, ASSISTENZA E SPORT) Deve essere realizzata una completa accessibilità.
SPETTACOLI RISTORANTI	UNITA' IMMOBILIARI SEDI DI RIUNIONE O SPETTACOLI ALL'APERTO O AL CHIUSO, TEMPORANEI O PERMANENTI, COMPRESI I CIRCOLI PRIVATI E RISTORANTI Visitabilità per almeno una zona riservata al pubblico, un servizio igienico, spazi di relazione e dei relativi servizi previsti (biglietteria, guardaroba, ecc.). In particolare i requisiti suddetti sono verificati rispettando le prescrizioni già indicate per gli "Edifici residenziali plurifamiliari con parti comuni e con più di tre livelli", tenendo conto che il servizio igienico deve essere completamente accessibile e che la deroga per l'installazione dell'ascensore non è applicabile.
ATTIVITA' RICETTIVE	UNITA' IMMOBILIARI SEDI DI ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGHI, PENSIONI, VILLAGGI TURISTICI, CAMPEGGI, ECC.) Visitabilità per tutte le parti e servizi comuni ed per un numero di stanze e di zone all'aperto destinate al soggiorno temporaneo determinato in base alle disposizioni di cui al punto 5.3 (Strutture ricettive). In particolare i requisiti suddetti sono verificati rispettando le prescrizioni già indicate per gli "Edifici residenziali plurifamiliari con parti comuni e con più di tre livelli", tenendo conto che i servizi igienici devono essere completamente accessibile e che la deroga per l'installazione dell'ascensore non è applicabile.
CULTO	UNITA' IMMOBILIARI SEDI DI ATTIVITA' DI CULTO Visitabilità per almeno una zona riservata ai fedeli per assistere alle funzioni religiose. In particolare i requisiti suddetti sono verificati rispettando le prescrizioni già indicate per gli "Edifici residenziali plurifamiliari con parti comuni e con più di tre livelli", tenendo conto che la deroga per l'installazione dell'ascensore non è applicabile.
NEGOZI UFFICI E	LOCALI APERTI AL PUBBLICO NON PREVISTI NELLE PRECEDENTI CATEGORIE (NEGOZI, UFFICI, ECC.) Visitabilità per gli eventuali spazi di relazione nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta, nonché -conseguentemente- un servizio igienico accessibile. Nei negozi con superficie di vendita inferiore a mq 250 il servizio igienico può essere anche soltanto adattabile. A tal fine si devono rispettare le prescrizioni di cui ai punti 4.1 (Unità ambientali e loro componenti), 4.2 (spazi esterni) e 4.3 (Segnaletica), atte a garantire il soddisfacimento di tale requisito. In particolare i requisiti suddetti sono verificati rispettando le prescrizioni già indicate per gli "Edifici residenziali plurifamiliari con parti comuni e con più di tre livelli", tenendo conto che il servizio igienico deve essere completamente accessibile (salvo i casi sopra esposti) e che la deroga per l'installazione dell'ascensore non è applicabile.
LUOGHI DI LAVORO (collocamento non obbl.)	LUOGHI DI LAVORO NON APERTI AL PUBBLICO E NON SOGGETTI AL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO. Deve essere prevista solo l'adattabilità. In particolare i requisiti suddetti sono verificati rispettando le prescrizioni già indicate per gli "Edifici residenziali unifamiliari e plurifamiliari privi di parti comuni". In questo caso andrà allegata specifica dichiarazione del titolare della Ditta.
LUOGHI DI LAVORO (collocamento obbligatorio)	LUOGHI DI LAVORO NON APERTI AL PUBBLICO E SOGGETTI AL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO. Deve essere realizzata una completa accessibilità



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometric@tiscali.it
Sito Web: www.geometric.it

C. F. 80003630870

Scheda -A-

REQUISITI DI BAGNO ACCESSIBILE O VISITABILE

BAGNO ACCESSIBILE	<p>Un servizio igienico è accessibile se conforme alle seguenti prescrizioni (Punto 8.1.6 delle norme)</p> <ul style="list-style-type: none">- Spazi di manovra di cui al punto 8.0.2 o uno spazio per rotazione di 360 gradi di sedia a ruote (diametro cm.140 di ristrutturazioni e cm.150 negli altri casi);- Accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo cm.80);- Accostamento laterale del w.c. (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100)- Accostamento laterale al bidet (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100).- Bordo anteriore del w.c. e del bidet posto a distanza di cm. 75-80 dal muro posteriore;- Asse del w.c. e del bidet posto a distanza di cm.40 dalla parete laterale, in caso di distanza superiore per il w.c. v un maniglione o corrimano.- Accostamento laterale alla vasca (spazio necessario cm.140 lungo la vasca con profondità cm.80).- Accostamento laterale alla doccia.- Accostamento laterale alla lavatrice.
BAGNO VISITABILE	<p>Un servizio igienico è accessibile se conforme alle seguenti prescrizioni (Punto 8.1.6 delle norme):</p> <ul style="list-style-type: none">- Raggiungimento del lavabo, anche senza accostamento frontale, con un percorso di larghezza pari ad almeno 75 cm- Raggiungimento del w.c. anche senza accostamento laterale, con un percorso di larghezza pari ad almeno 75 cm



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometri@tiscali.it
Sito Web: www.geometri.it

C.F. 80003630870

Al Sig. DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA
DEL COMUNE DI

.....

OGGETTO: DPR 151/2011 - DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTIBILITÀ ALLE
NORME DI PREVENZIONE INCENDI DI CUI AL D.P.R. 151/11.

Il sottoscritto Ing. /Arch./ Geom., nato a Il
con studio professionale in c.a.p. Via civ.,
C.F./ P. IVA. telefono Iscritto all'albo /ordine
dei della provincia di col n°, in qualità di
progettista della opere proposte con la richiesta di C.E. o con D.I.A o con S.C.I.A. di prot.
n°.....del inerente la realizzazione di a
eseguirsi nell'immobile sito nel Comune di in Via
nella frazione di di proprietà di censito
nel C.T. o nel C.F. nel foglio.....p.lla.....subb.....,

DICHIARA

- Che l'attività proposta è assoggettata alla vigente disciplina dei procedimenti sulla prevenzione incendi di cui al D.P.R. 01/08/2011 n°151 in quanto la stessa rientra nella categoria "....." dell'allegato I del citato DPR 151/2011 ovvero (specificare il tipo di attività);
- Di presentare al Comando Prov.le VV. FF., prima della messa in esercizio dell'attività, la S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 151/2011.

Acireale,

In fede

Il proprietario

In fede

Il progettista



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometri@tiscali.it
Sito Web: www.geometrici.it

C.F. 80003630870

MOD.5.8 – autocertificazione da allegare alle istanze di concessione edilizia

AUTOCERTIFICAZIONE IGIENICO-SANITARIA

(ai sensi dell'art. 96 L.R. 11/2010)

Il sottoscritto Ing. /Arch./ Geom., nato a Il con studio professionale in c.a.p. Via civ., C.F./ P. IVA. telefono Iscritto all'albo /ordine dei della provincia di col n°, in qualità di progettista redattore degli elaborati tecnici allegati all'istanza presentata dal Sig./Sig.ra nato/a a il residente in via/Piazza civico C.F. telefono relativa all'intervento di da eseguirsi in/nel sito in individuato nel Catasto Terreni/Fabbricati nel foglio particella/e sub., piano

Visto l'art. 96 comma 1 della l.r. 12 maggio 2010 n. 11;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 5 luglio 1975, recante modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 9 giugno 1999 recante modificazioni in materia dell'altezza minima e dei requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione;

Vista la Deliberazione C.I.T.A.I. (Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento) del 4 febbraio 1977;

Visto l'art. 18 della l. r. n°04 del 16/04/2003 recante disposizioni per il recupero abitativo dei sottotetti, delle pertinenze, dei locali accessori e dei seminterrati degli edifici esistenti e regolarmente autorizzati;

Consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, saranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre che le possibili conseguenze amministrative e penali previste dal vigente ordinamento nazionale, regionale e comunale per la realizzazione degli interventi indicati in parola in contrasto con le vigenti norme igienico-sanitarie:

A U T O C E R T I F I C A

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

1. che il progetto riguarda la realizzazione di n° unità immobiliari ad uso residenziale, nonché relative pertinenze e locali accessori come definiti descritti dal D.M. LL.PP. 10/05/1977 (cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, autorimesse singole o collettive, androni di ingresso, porticati liberi ed altri locali a stretto servizio delle residenze);
2. che il progetto riguarda il recupero abitativo del sottotetto o delle pertinenze o dei locali accessori o dei seminterrati dell'unità immobiliare esistente e regolarmente autorizzata alla data di entrata in vigore della presente legge e successive proroghe;
3. che il progetto non comporta valutazioni tecnico - discrezionali in ordine alla conformità alle vigenti norme igienico - sanitarie aventi attinenza con le caratteristiche tipologico costruttive delle opere da realizzare;



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C.F. 80003630870

4. che, pertanto, secondo quanto previsto dall'art. 96 L.R. 11/2010, è ammesso presentare la presente autocertificazione di conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie in luogo del parere igienico-sanitario della competente Azienda Sanitaria Provinciale;

5. che, ad ogni effetto di legge, il sottoscritto progettista dichiarante si assume ogni responsabilità in ordine alla conformità del progetto alle vigenti norme igienico-sanitarie;

5. che il progetto verifica le prescrizioni contenute nel D.M. 05/07/1975 e nel vigente Regolamento Edilizio Comunale nonché le condizioni previste dall'art. 18 della l.r. n°04/2003 per gli interventi per il recupero abitativo dei sottotetti, delle pertinenze, dei locali accessori e dei seminterrati degli edifici esistenti e regolarmente autorizzati in quanto

relativamente a ciascun alloggio:

- L'altezza interna utile non è inferiore a m. 2,70 per i locali adibiti ad abitazione e a m. 2,40 per i corridoi, i disimpegni, i bagni, i gabinetti e i ripostigli;
- L'altezza media ponderale dei locali in sottotetto oggetto di recupero abitativo non è inferiore a m. 2,00;
- L'altezza minima interna delle pertinenze, dei locali accessori e dei seminterrati oggetto di recupero abitativo non è inferiore a m. 2,40;
- Per ogni abitante è assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq. 14,00, per i primi 4 abitanti, ed a mq. 10,00, per ciascuno dei successivi;
- Le stanze da letto hanno una superficie minima non inferiore a mq. 9,00, se per una persona, e mq. 14, se per due persone.
- La stanza di soggiorno ha superficie non inferiore a mq. 14,00.
- Le stanze da letto, il soggiorno, la cucina, il servizio igienico sono provvisti di finestra apribile.
- Non sono previsti alloggi monostanza;
- L'alloggio mono-stanza per una persona, ferma restando l'altezza minima interna di m. 2,70, ha una superficie minima, comprensiva dei servizi, non inferiore a mq. 28,00 e non inferiore a mq. 38,00 se per due persone;
- Ogni alloggio sarà/non sarà dotato di impianto di riscaldamento;
- Tutti i locali degli alloggi, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli, fruiscono di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso;
- Per ciascun locale d'abitazione, l'ampiezza della finestra è proporzionata in modo da assicurare un valore di fattore luce diurna medio non inferiore al 2% e, comunque, la superficie finestrata apribile non è mai inferiore a 1/8 della superficie del pavimento, come riportato negli elaborati di progetto.
- E' comunque assicurata l'aspirazione di fumi, vapori ed esalazioni nei punti di produzione (cucine, gabinetti, ecc.) prima che si diffondano.
- Non è previsto/ è previsto il "posto cottura" il quale è annesso al locale di soggiorno, comunica ampiamente con quest'ultimo ed è adeguatamente munito di



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C.F. 80003630870

impianto di aspirazione forzata sui fornelli.

- I bagni con ingresso diretto dal soggiorno o dalla cucina sono muniti di opportuno antibagno.
- I bagni hanno rivestimento delle pareti, fino all'altezza di m. _____, di materiale impermeabile e facilmente lavabile, e sono forniti di apertura all'esterno per il ricambio dell'aria OPPURE sono dotati di impianto di aspirazione meccanica.
- Per ciascun alloggio, almeno un bagno è dotato dei seguenti impianti igienici: vaso, bidet, vasca da bagno o doccia, lavabo.
- I materiali utilizzati per la costruzione degli alloggi e la loro messa in opera garantiscono un'adeguata protezione acustica agli ambienti per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni.

L'immobile è/sarà dotato di:

- sistema di approvvigionamento dell'acqua potabile tramite (condotta comunale,);
- adeguata riserva idrica costituita da _____;
- sistema di smaltimento dei reflui civili tramite allacciamento alla fognatura comunale passante nella via _____;
- sistema di smaltimento reflui civili mediante chiarificazione in vasca settica di tipo Imhoff, seguita da ossidazione per dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione;
- sistema di smaltimento reflui civili per dispersione nel terreno mediante pozzi assorbenti o per percolazione nel terreno mediante sub-irrigazione con drenaggio (per terreni impermeabili) in conformità alle prescrizioni contenute nella relazione idrogeologica ambientale allegata all'istanza di concessione/autorizzazione edilizia.
- Altro _____.

Letto, confermato e sottoscritto

Data, _____

IL TECNICO PROGETTISTA

.....
Si allega fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometri@tiscali.it
Sito Web: www.geometri.it

C.F. 80003630870

Al Sig. DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA
DEL COMUNE DI

Oggetto: _____

Ditta _____

Il sottoscritto _____ residente in _____ Via _____
Codice fiscale _____ in qualità di proprietario della unità
immobiliare sita in _____ Via _____
destinata a _____

CHIEDE

alla S.V. a norma delle vigenti disposizioni in materia urbanistica l'autorizzazione edilizia
per l'esecuzione dei seguenti lavori: _____

A tal fine **dichiaro** _____:

***Che i lavori di cui alla presente richiesta rientrano fra quelli previsti all'art. 5
della L.R. n.37/85 e che l'intervento è così classificabile:***

- Manutenzione straordinaria (lett. b, art. 20 L.R. n. 71/78);
- Restauro e/o risanamento conservativo (lett. c, art. 20 L.R. n. 71/78);
- Opere costituenti pertinenze o impianti tecnologici al servizio di edifici esistenti;
- Impianto di prefabbricati ad una sola elevazione non adibiti ad uso abitativo;
- Occupazione di suolo mediante deposito di materiale o esposizione di merci a cielo libero;
- Demolizioni;
- Escavazione di pozzi e strutture ad essi connesse;
- Costruzione di recinzioni con esclusione di quelle dei fondi rustici;
- Costruzione di strade interpoderali o vicinali;
- Rinterri e scavi che non riguardano la coltivazione di cave e torbiere;
- _____.

Che i lavori dovranno effettuarsi nell'immobile sito in questo Comune, in Via _____ n. _____, iscritto all' _____ particell _____ n. _____ del foglio catastale n. _____, destinato a _____, compreso nella zona destinata dal vigente strumento urbanistico a _____ e destinata dall'adottato P.R.G. a _____

Che l'immobile oggetto dell'intervento è nella piena proprietà/disponibilità del richiedente, come da allegata documentazione;

Che il suddetto immobile è munito di regolare licenza/concessione edilizia rilasciata in data _____ n. _____ in testa alla ditta _____ nonché dell'autorizzazione di abitabilità e/o agibilità rilasciata in data _____ n. _____ e che per lo stesso non sussistono procedimenti repressivi e/o sanzionatori in corso;

Che gli elaborati grafici di progetto corrispondono in ogni loro parte alla



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometric@tiscali.it
Sito Web: www.geometric.it

C.F. 80003630870

situazione di fatto e di diritto, anche nei riguardi delle proprietà di terzi confinanti, con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

*Che il progettista è il/la Sig. ing./arch./geom. _____
nat ___ a _____ il _____ residente a _____ Via _____ n. _____
C.F. o P.IVA _____, iscritto/a al _____ della Provincia di _____
al n. _____;*

*Che il direttore dei lavori è il/la Sig. ing./arch./geom. _____ nat ___ a _____
il _____ residente a _____ Via _____ n. _____
C.F. o P.IVA _____, iscritto/a al _____ della Provincia di _____ al n. _____; (2)*

*Che l'esecuzione dei lavori è stata affidata a _____ Sig. _____ nat _____
a _____ il _____ residente a _____ Via _____ n. _____ C.F. o
P.IVA _____; (2) (3)*

Si impegn___ inoltre:

- ad osservare le norme del Regolamento Edilizio e del vigente strumento urbanistico, le leggi e le disposizioni vigenti emanate dalle autorità competenti per il territorio regionale e nazionale

- ad eleggere il proprio domicilio in questo Comune in Via _____;

(A comunicare prima dell'inizio dei lavori i nomi del direttore dei lavori, dell'impresa esecutrice, ad allegare le relative dichiarazioni di accettazione ed a denunciare entro otto giorni eventuali cambiamenti, accettando, in caso di inadempienza, la condizione di decadenza d'ufficio dell'Autorizzazione.) (4)

*Ogni comunicazione relativa alla presente domanda potrà essere indirizzata a:
_____ in Via _____ n. _____ C.A.P. _____*

Precis___ altresì che l'autorizzazione dovrà essere rilasciata in favore di _____(5)

Alleg___ la sottoelencata documentazione a corredo dell'istanza (6):

*_____;
Si riserv___ di avvalersi della facoltà di dare corso ai lavori nel caso di mancata pronuncia dell'Amministrazione sulla presente domanda nel termine di 60 giorni, di cui all'art. 5 della L.R. n. 37/85, previa comunicazione al Sindaco;*

li _____

IL PROGETTISTA

IL RICHIEDENTE

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL COSTRUTTORE

NOTE:

- (1) indicare il titolo in base al quale si richiede l'autorizzazione edilizia. Se il richiedente non è proprietario dell'area e/o dell'immobile la domanda deve riportare anche le generalità e la firma del proprietario; inoltre se proprietaria è una persona giuridica la domanda deve essere presentata dagli organi che ne hanno la rappresentanza;
- (2) l'indicazione del direttore dei lavori e del costruttore, nonché le relative firme per accettazione, possono essere differite all'atto del rilascio della Autorizzazione;
- (3) nel caso di lavori che si dichiara di voler eseguire in economia diretta, quindi senza una impresa, occorre precisare la persona che avrà la



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C.F. 80003630870

- responsabilità del cantiere;
- (4) la dichiarazione va fatta solo nel caso che i nominativi del direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice non sono contenuti nella domanda;
 - (5) la domanda dovrà contenere l'eventuale designazione della persona od Ente cui deve essere intestata l'autorizzazione se diversa dal richiedente;
 - (6) indicare espressamente tutti i documenti allegati e il numero delle copie.

STUDIO TECNICO

DICHIARAZIONE L. 10/91

OGGETTO

Il sottoscritto arch./ing./geom., iscritto all'Ordine/Collegio dei della Provincia di Catania al n°, con studio in Via, n. nella qualità di progettista della ristrutturazione per la fusione e il cambio di destinazione d'uso degli immobili siti in, Via n.,

DICHIARA

che non è necessario il deposito del progetto delle opere e della relazione tecnica, ai sensi degli artt. 26 e 28 della L. 09/01/1991 n° 10 in materia di contenimento dei consumi energetici, in quanto non richiesto dalla suddetta legge e dai regolamenti di attuazione per il tipo di opere da eseguire.

Lì

il tecnico
(.....)



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C.F. 80003630870

STUDIO TECNICO

DICHIARAZIONE L. 13/89

OGGETTO

Il sottoscritto arch./ing./geom., iscritto all'Ordine/Collegio dei
della Provincia di Catania al n°, con studio in Via, n. nella
qualità di progettista della ristrutturazione per la fusione e il cambio di destinazione d'uso
degli immobili siti in, Via n.,

DICHIARA

In conformità a quanto stabilito dall'art. 1.4 della L. n° 13/89 che gli elaborati di
progetto sono conformi alle disposizioni della suddetta legge e del D.M. 236 del 14/06/1989.

Lì

il tecnico
(.....)



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C.F. 80003630870

STUDIO TECNICO

DICHIARAZIONE D.M. 37/08

OGGETTO

Il sottoscritto arch./ing./geom., iscritto all'Ordine/Collegio dei della Provincia di Catania al n°, con studio in Via, n. nella qualità di progettista della ristrutturazione per la fusione e il cambio di destinazione d'uso degli immobili siti in, Via n.,

DICHIARA

Che in tale unità immobiliari saranno eseguiti lavori impiantistici che non rientrano in nessuno dei casi contemplati dal D.P.R. 6/12/1991 n° 447 (*Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990 n° 46, in materia di sicurezza impianti*) come **modificato D.M. 22/01/2008 n. 37**, per i quali è previsto l'obbligo di deposito del progetto presso gli organi competenti.

Lì

il tecnico
(.....)



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometric@tiscali.it
Sito Web: www.geometric.it

C.F. 80003630870

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art.48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato a il ././.... (c.f.) e residente a in vian°, consapevole secondo quanto prescritto dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 circa la responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'immobile di civile abitazione sito in Vian°, piano, del Comune di, identificato al Catasto Fabbricati al foglio di mappa n°, particella....., sub..... è fornito degli impianti sottoelencati, che sono stati realizzati in data antecedente all'entrata in vigore della Legge 46/90 recante "Norme per la sicurezza degli impianti" e sono conformi ai dettami di detta legge 46/90 e s.m.i.:

- 1)
- 2)

La presente dichiarazione, come disposto dall'art. 6 del D.P.R. 392/94, comma 2, ha valore sostitutivo del certificato di conformità di cui all'art.9 della Legge 46/90 e s.m.i. e viene letta, confermata e sottoscritta.

....., li

Il Dichiarante

.....

Allegare copia documento di identità



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometricat@tiscali.it
Sito Web: www.geometricat.it

C.F. 80003630870

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE DI CONFORMITA'/AGIBILITA'

Al Sig. DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA
DEL COMUNE DI

.....

Oggetto: _____

Ditta _____

Il sottoscritto _____ residente in _____
Via _____ Codice fiscale _____ in qualità di
proprietario della unità immobiliare sita in _____
Via _____

CHIEDE

Il rilascio del Certificato di Conformità/Agibilità relativo all'immobile in oggetto.

Allega alla presente la seguente documentazione:

- 1) Perizia Giurata;
- 2) Attestazione di versamento di € sul c.c.p. n. intestato al
Tesoreria Comunale di – Causale: diritti di segreteria e istrutto-
ria pratica;
- 3) Visure e planimetrie catastali, complete di elaborato grafico;
- 4) Certificazione rilasciate dalle ditte installatrice degli impianti
- 5) Collaudo rilasciato dal Genio Civile;
- 6) Relazione di fine lavori depositata al Genio Civile;
- 7) Comunicazine di fine lavori;
- 8) Relazione sui materiali di risulta;
- 9) Comunicazione di attivazione dello scarico per l'intero edificio ai sensi
dell'art. 38 della L.R. 27/86;
- 10) Fotocopia bolletta acqua relativa al precedente immobile;
- 11) Documentazione fotografica attestante l'apposizione del numero civico.

Con Osservanza

N.B.: indicare nella domanda nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico esatto della persona fisica/giuridica alla quale inviare eventuali comunicazioni:



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C.F. 80003630870

PERIZIA GIURATA EX ART. 3 L.R. 17/94

Oggetto: Lavori di _____ in _____

Io sottoscritto _____
iscritto all'Ordine/Collegio degli _____ della Provincia di _____
matricola n° _____ con studio in _____ Via _____ n.

in qualità di "tecnico responsabile" dei lavori in epigrafe, sotto la mia personale responsabilità attesto quanto segue.

1) Requisiti urbanistico-edilizi

I lavori sono stati eseguiti in conformità al contenuto della concessione edilizia n° _____/____ rilasciata dal _____ di _____ in data _____ nonché delle relative varianti concesse con i seguenti provvedimenti:

-

-

Sui luoghi possono riscontrarsi solo variazioni di parametri edilizi che non superano, per ciascuno di essi, la ammessa tolleranza di cantiere del 3% rispetto a quanto concesso.

Sono state rispettate tutte le esplicite condizioni imposte, sulla concessione edilizia e sulle varianti, dagli organi ed enti preposti ed in particolare:

-la condizione di _____
_____ imposta dalla Soprintendenza BB.CC.AA.

- la condizione di _____ imposta da _____

Sono state rispettate le disposizioni vigenti per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche in relazione alla destinazione d'uso dell'immobile ed in particolare: _____

Pertanto, può dichiararsi la conformità delle opere alle disposizioni indicate da:

- legge 09/01/1989 n°13 come modificata dalla legge 27/02/1989 n°62;

- D.M.LL.PP. 14/06/1989 n°236 e Circolare M.LL.PP. 22/06/1989 n°1669/UL.

2) Requisiti igienico-sanitari

Le opere sono state eseguite in conformità alle norme igienico-sanitarie e posseggono tutti i requisiti da esse richieste. Tutti i locali di abitazione posseggono i requisiti igienico-sanitari principali indicati dal D.M. Sanità 05/05/1975.

E' di già avvenuta la prosciugatura dei muri e gli ambienti possono definirsi salubri.



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometricat@tiscali.it
Sito Web: www.geometricat.it

C.F. 80003630870

I realizzati presidi depurativi degli scarichi (che non recapitano in pubblica fognatura) sono conformi a quelli previsti in progetto e autorizzati con la concessione edilizia. Particolarmente, sono conformi all'allegato V, capo a/b/c/ della delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dell'inquinamento del 04/02/1977, oltre che alle disposizioni della L.R. 15/05/1986 n°27 con riferimento alla regolamentazione di cui al Capo II del titolo III ed alle allegate tabelle 3, 4, 5, e 6. Inoltre, rispettando il divieto di scarico delle sostanze elencate con i DD.L.vi 27/01/1992 numeri 132 e 133.

3) Requisiti di sicurezza

3.1) Sicurezza delle strutture portanti

Le strutture portanti dell'edificio, realizzate in _____ sono state sottoposte a collaudo statico ai sensi dell'art.7 della legge 05/11/1971 n°1086, la cui copia del certificato, recante l'attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile, è allegata alla presente.

L'Ufficio del Genio Civile ha rilasciato, ai sensi dell'art.28 della legge 02/02/1974 n°64, l'allegato certificato attestante la perfetta rispondenza delle opere eseguite alle norme antisismiche vigenti.

3.2) Sicurezza degli impianti tecnologici

La Ditta _____ con sede in _____

installatrice degli impianti, ha reso l'allegata dichiarazione di conformità degli stessi alle specifiche norme di sicurezza ed in particolare: _____

Si allega inoltre:

- la relazione sulla tipologia dei materiali utilizzati;
- il progetto esecutivo degli impianti;
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

3.3) Sicurezza antincendio

La destinazione d'uso dell'immobile (o di quella parte dell'immobile relativa a _____ rientra (oppure: non rientra) fra le attività sottoposte al controllo antincendio da parte del Comando dei VV.F. il quale ha rilasciato l'allegato certificato di prevenzione incendi avente scadenza il _____

4) Requisiti fiscali e di risparmio energetico

4.1) Requisiti fiscali

L'immobile è già stato dichiarato al N.C.E.U. ed alla presente viene allegata copia della dichiarazione con l'attestazione dell'avvenuta presentazione.

Gli oneri di urbanizzazione relativi all'immobile sono già stati corrisposti per intero prima del rilascio della concessione edilizia.



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometric@tiscali.it
Sito Web: www.geometric.it

C.F. 80003630870

Il contributo sul costo di costruzione è già stato per intero corrisposto come risulta dalle allegate ricevute di pagamento (in copia).

4.2) Requisiti di risparmio energetico

Premesso che:

- prima dell'inizio dei lavori fu depositato presso il Comune il progetto degli impianti;
- gli stessi sono stati eseguiti in conformità alla legge 46/90 (oggi DPR 37/08) come da allegata certificazione rilasciata alla Ditta installatrice _____
- l'edificio rispetta le vigenti norme sul contenimento energetico.

Può attestarsi che l'immobile è stato realizzato nell'osservanza delle norme disposte dalla legge 09/09/1991 n°10 e delle norme tecniche a tal riguardo vigenti.

Alla luce delle superiori attestazioni, edotto sulle responsabilità civili, penali e deontologiche derivanti dalle eventuali mendaci attestazioni e sulle conseguenti sanzioni, io sottoscritto _____

ATTESTO

che le opere in epigrafe sono state eseguite in conformità al contenuto della concessione, alle norme igienico-sanitarie e ad ogni altra norma di legge o di regolamento, connessa all'oggetto della richiesta.

Si rilascia la presente ai fini del rilascio del certificato di abitabilità ai sensi dell'art.3 della legge R.S. 17/94.

_____ li _____

VERBALE DI GIURAMENTO



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometricat@tiscali.it
Sito Web: www.geometricat.it

C.F. 80003630870

COMUNE DI

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

MANUTENZIONE URBANA E ATTUAZIONE

DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

FASCICOLO DEL FABBRICATO

PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONSISTENZA STATICO-FUNZIONALE

(DELIBERA DEL C.C. N° 47 DEL 10.10.03)

Decr. Dir. 18.01.05 Assessorato Reg. Territorio ambiente G.U.R.S. n. 8/05

DEL FABBRICATO SITO IN, Frazione/.....
Via/Piazza/².....civ. n°.....C.A.P.....

Aggiornamento n°.....⁵

In data sono stati aggiornati i quadri.....

DICHIARAZIONE PRELIMINARE

Lo scrivente, iscritto all'Albo dei/degli al n°
....., dichiara che i dati che seguiranno saranno desunti dagli elaborati consegnatigli dagli
aventi causa e/o reperti nel corso dello svolgimento dell'incarico.

Dichiara altresì che gli accertamenti saranno svolti sulla base dell'esame documentale e della visione
diretta dei luoghi, laddove possibile, e che la stesura del fascicolo avverrà in conformità delle
indicazioni contenute nelle note, che costituiscono parte integrante del presente documento.

I documenti⁸ mancanti ritenuti necessari per il completamento delle indagini conoscitive saranno
elencati in calce

In fede

Data, (firma e timbro)
.....



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometri@tiscali.it
Sito Web: www.geometri.it

C.F. 80003630870

Quadro <<A>>: Identificazione del fabbricato / complesso immobiliare

1. CARATTERISTICHE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE

Il fabbricato in oggetto fa parte di un complesso immobiliare? sì no

In caso di risposta affermativa, indicare il numero dei fabbricati

Destinazione prevalente.....

ANNO DI COSTRUZIONE (effettivo⁷ o presunto).....

2. IDENTIFICAZIONE DEL FABBRICATO OGGETTO DI ACCERTAMENTO

Classificazione storico - tipologica del fabbricato

- di epoca non precisabile
- 1400 – 1500 1501 – 1700 1701 – 1800
- 1801 – 1907 1908 – 1939 1940 – 1950
- 1951 – 1962 1963 – 1971 dopo il 1971
- altro (*specificare*).....

E' soggetto a vincoli? sì⁶ no

Rispetto all'impianto statistico / architettonico originario del fabbricato:

Sono presenti **superfetazioni**?⁹ sì⁶ no non determinabili non riconoscibili

descrizione:.....

Sono presenti **sopraelevazioni**?¹⁰ sì⁶ no non determinabili non riconoscibili

descrizione:.....

Sono state apportate altre **modifiche di rilevanza statica**? sì¹⁰ no

3. MANUFATTI CONTERMINI

Posizione del fabbricato rispetto a quelli circostanti: isolato contiguo

Il fabbricato è staticamente autonomo da altri fabbricati? sì no non

determinabili non riconoscibili

Nel caso di risposta negativa, indicare le reciproche influenze:.....

4. CARATTERISTICHE DEL FABBRICATO E DATI GENERALI

Numero di scale:..... Cortile interno: uno più di uno no

Numero piani fuori terra¹²:..... Numero piani entro terra:.....

Superficie coperta¹⁴ (o sedime): mq.....

Superficie scoperta: mq.....

Altezza massima¹⁵ ml:.....

Altezza minima¹⁶ ml:.....

Volume totale del fabbricato fuori terra¹⁷ mc:.....

Volume totale del fabbricato entro terra mc:.....

Pertinenze¹⁸:

Sup. coperta mq.....

Sup. scoperta mq.....

NOTE:¹⁹



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C.F. 80003630870

Segue *Quadro <<A>>*: *Identificazione del fabbricato / complesso immobiliare*

8. DATI URBANISTICI E TECNICI GENERALI

Licenza di abitabilità / agibilità²³

rilasciata in data..... n°..... non rilasciata non disponibile

In assenza di licenza di abitabilità / agibilità, o in caso di riscontro di sostanziali variazioni, compilare ove possibile i punti individuati con asterisco (*) aventi rilevanza significativa, riferiti alle varie parti componenti del fabbricato (alloggi, unità immobiliari, ecc.):

(*) Dichiarazioni del Direttore dei Lavori ai sensi del DPR 425/94 art. 4, riferita a:

intero fabbricato porzione del fabbricato

(*) Licenza edilizia originaria / Concessione edilizia originaria:

rilasciata in data..... n°..... non rilasciata non disponibile

(*) Licenze edilizie / Concessioni edilizie di variante:

rilasciata in data..... n°..... non rilasciata non disponibile

rilasciata in data..... n°..... non rilasciata non disponibile

(*) Concessioni in sanatoria ex legge 47/85:

rilasciata in data..... n°..... non rilasciata non disponibile

rilasciata in data..... n°..... non rilasciata non disponibile

(*) Concessioni in sanatoria ex legge 724/94:

rilasciata in data..... n°..... non rilasciata²⁴ non disponibile

(*) Autorizzazioni edilizie:

rilasciata in data..... n°..... non rilasciata non disponibile

(*) Altri strumenti significativi (D.I.A. o dichiarazione asseverata):

rilasciata in data..... n°..... non rilasciata²⁴ non disponibile

comunicazione fine lavori in data

Certificazione / i di conformità impiantistica / che²⁵:

Relativa a: impianto.....

rilasciata/e in data..... n°..... non rilasciata

Relativa a: impianto.....

rilasciata/e in data..... n°..... non rilasciata

Relativa a: impianto.....

rilasciata/e in data..... n°..... non rilasciata

Relativa a: impianto.....

rilasciata/e in data..... n°..... non rilasciata

Collaudi statici, verbali di verifica statica, prova di carico, ecc. in data..... non disponibili



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C.F. 80003630870

Segue Quadro <<A>>: *Identificazione del fabbricato / complesso immobiliare*

Quadro <>; **ELABORATI TECNICI DISPONIBILI** *Elenco progetti*²⁶

La seguente documentazione tecnica è disponibile presso la proprietà: sì²⁷ no²⁸

Progetto originale o <<come costruito>>: in data..... disponibile non disponibile

Elenco elaborati²⁹: (planimetria, piante, prospetti, sezioni, ecc.)

Progetto di variante: in data.....: disponibile non disponibile

Elenco elaborati: (planimetria, piante, prospetti, sezioni, ecc.)

Stato attuale³⁰

Elenco elaborati³¹: (planimetria, piante, prospetti, sezioni, ecc.)

I disegni dell'ultima elaborazione tecnica disponibile³²:

corrispondono sostanzialmente non corrispondono allo stato dei luoghi.

Le principali variazioni riscontrate riguardano:

Relazione geologica del terreno di fondazione³³

E' disponibile una relazione geologica? sì no

Relazione geotecnica sul terreno di fondazione³³

E' disponibile una relazione geotecnica? sì no

Progetto strutturale³⁵ disponibile non disponibile

Elenco elaborati³⁵: (planimetria, piante, prospetti, sezioni, ecc.)



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C.F. 80003630870

Segue *Quadro <<C>>*: *verbale di constatazione*

8. TIPOLOGIA⁴⁴ E CONSISTENZA DELLE STRUTTURE PORTANTI⁴⁵

A. STRUTTURA VERTICALE	Buona	Media	Cattiva
Legno			
Ferro			
Pietrame			
Laterizio			
Blocchetti di calcestruzzo			
Muratura mista			
Calcestruzzo armato			
Calcestruzzo prefabbricato			
.....			

B. STRUTTURA ORIZZONTALE	Buona	Media	Cattiva
Legno			
Legno - laterizio			
Ferro - laterizio			
Laterocemento			
Calcestruzzo armato			
Calcestruzzo prefabbricato			
Volte			
.....			

C. COPERTURA	Buona	Media	Cattiva
Legno			
Legno - laterizio			
Ferro - laterizio			
Laterocemento			
Calcestruzzo armato			
Calcestruzzo prefabbricato			
.....			

D. SCALE	Buona	Media	Cattiva
Legno			
Ferro			
Pietra			
Mattoni			
Calcestruzzo armato			
Calcestruzzo prefabbricato			
.....			



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometri@tiscali.it
Sito Web: www.geometri.it

C.F. 80003630870

Segue Quadro <<C>>: verbale di constatazione

B. LESIONI

Sono riscontrabili lesioni su strutture verticali? si, stabilizzate si, in atto no

Lesioni superficiali si, stabilizzate si, in atto no

Lesioni profonde si, stabilizzate si, in atto no

Lesioni passanti si, stabilizzate si, in atto no

Andamento delle lesioni inclinate verticali

Distacchi murari si, stabilizzate si, in atto no

Lesioni architravi si, stabilizzate si, in atto no

Manufatti degradati si no

Esiste un rilievo grafico del quadro fessurativo? si no

Sono state eseguite indagini specifiche? si no

Se si quali?

Sono riscontrabili lesioni su strutture orizzontali? si, stabilizzate si, in atto no

Lesioni superficiali si, stabilizzate si, in atto no

Lesioni profonde si, stabilizzate si, in atto no

Lesioni passanti si, stabilizzate si, in atto no

Andamento delle lesioni inclinate non inclinate

Pavimenti sconnessi si no

Avvallamenti o pendenze anomale di pavimenti si, stabilizzate si, in atto no

Manufatti degradati si no

Esiste un rilievo grafico del quadro fessurativo? si no

Sono state eseguite indagini specifiche? si no

Se si quali?

Note sulle possibili cause di degrado⁴⁹

C. RISPETTO DELL'IMPIANTO STATICO ORIGINARIO

Sono state apportate sostanziali modifiche? si no

In caso affermativo, indicare quali:.....

10. ELENCO DEI PRINCIPALI LAVORI DI RIORDINO, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI⁵⁰

.....
.....
.....
.....
.....



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C.F. 80003630870

QUADRO <<D>>: 1. Impianti presenti nel fabbricato

Nel caso di edifici residenziali, indicare gli impianti condominiali o significativi.

- fognario con allaccio a pubblica fornitura fognario con smaltimento nel terreno
 idrico – sanitario idrico – antincendio
 acqua calda centralizzata elettrico
 protezione a cariche atmosferiche messa a terra
 telefonico citofonico
 trasmissione dati speciale di allarme, TVCC, ecc
 antenna TV centralizzata riscaldamento centralizzato
 riscaldamento autonomo condizionamento centralizzato
 condizionamento autonomo gas con allaccio a pubblico servizio
 gas con deposito autonomo ascensori
 montacarichi scale mobili o montascale
 produzione da fonti energetiche altro⁵¹

Note:

2. Natura degli stati degli impianti di raccolta acque e fognari⁵²

- Il fabbricato è imboccato nella fognatura comunale? si no
In caso negativo, come avviene la dispersione? fossa biologica subirrigazione
evapotraspirazione smaltimento a perdere altro

Esiste un impianto di depurazione? si no

Se esiste, è regolarmente dichiarato e autorizzato? si no

Consistenza e stato di manutenzione: documentata per visione diretta mediante ispezione

	Materiali componenti	Buona	Media	Cattiva
Gronde				
Pluviali				
Scarichi verticali				
Fogne orizzontali				
Pozzetti				



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C.F. 80003630870

2. Natura degli stati degli impianti idrico – sanitari e di adduzione acqua

Consistenza e stato di manutenzione: documentata per visione diretta mediante ispezione

	Materiali componenti	Buona	Media	Cattiva
Tubazioni acqua				
Condutture acqua calda				
Condutture acqua fredda				
Centrale idrica				

segue *Quadro <<D>>*: 1. *Impianti presenti nel fabbricato*

4. Natura e stato degli impianti antincendio

Idranti a colonna esterni si no n°..... Attacchi UNI 70 si no n°.....

Dislocazione⁵³:.....

Attacchi UNI 45 si no n°.....

Dislocazione⁵⁴:.....

Se sì, in cassette di custodia cm. 35x35 si no

Tubazioni flessibili di lunghezza adeguata si no

Stato manutenzione flessibili⁵⁵ efficiente inefficiente

Controllo caratteristiche idrauliche dell'impianto⁵⁶

Pressione residua al bocchettone della lancia: bar..... portata litri/min.....

Note⁵⁷:.....

Quadro <<E>>: Elenco dei principali interventi di sicurezza

Esiste un piano di sicurezza ai sensi del D. Lgs. 626/94?⁵⁸ si no

Esiste un piano di sicurezza ai sensi del DM 10 marzo 1998? si no



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometri@tiscali.it
Sito Web: www.geometri.it

C.F. 80003630870

segue *Quadro <<F>>*: *Relazione di sintesi*

1. INDAGINE STATICA redatta da:.....
2. INDAGINE IMPIANTISTICA redatta da:.....
3. INDAGINE GEOLOGICA redatta da:.....

RELAZIONE SINTETICA DEL TECNICO⁵⁹

*A seguito del presente accertamento sul fabbricato sito in Acireale, in data.....
alla presenza di
rilevato che⁶⁰:*

- esistono indizi di instabilità legati al sottosuolo.....*
- esistono lesioni, fessurazioni, dissesti.....*
- esistono elementi di criticità igienica, funzionale ed impiantistica, rappresentati da*

- esistono rilevanti variazioni di destinazione d'uso*
- esistono importanti modificazioni strutturali*

visto inoltre che

la documentazione di carattere tecnico-amministrativa e/o le indagini di carattere particolare⁶¹:

- esistono e sono idonee* *non esistono* *esistono, ma poiché all'indagine eseguita a vista e dalle modifiche accertate, emerge che le certificazioni e i collaudi in possesso della proprietà non risultano più idonee.*

IN CONCLUSIONE SI PROPONE

- di non proporre il fabbricato sotto osservazione.*
- di proporre il fabbricato sotto osservazione, acquisendo la seguente nuova certificazione:*
 - idoneità statica dell'edificio*
 - il certificato di conformità degli impianti alla normativa vigente*
 - responsi relativi alle seguenti indagini specialistiche:*

..... (data)⁶²

⁶³FIRMA E TIMBRO DEL TECNICO INCARICATO.....

PER RICEVUTA:

La Proprietà (Nome, Cognome, o Ragione Sociale, Qualifica):.....

Eventuali annotazioni:.....



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C.F. 80003630870

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEI QUADRI

¹ Il fascicolo del fabbricato deve riportare *“principalmente i seguenti dati:*

1. *Planimetrie e grafici che descrivano le caratteristiche dell'immobile e delle singole unità immobiliari al momento dell'istituzione del <<fascicolo del fabbricato>> con evidenziate le modifiche di interesse strutturale verificatesi nel tempo riguardanti sia le parti comuni che la singola unità...(omissis)...*
2. *Le caratteristiche del sottosuolo desunti da testi e mappe esistenti...(omissis)...*
3. *La tipologia delle strutture di fondazione.*
4. *La tipologia delle strutture di elevazione.*
5. *L'eventuale presenza di fessure o lesioni nel corpo di fabbrica.*
6. *La rispondenza a norma degli impianti con particolare riferimento a quelli a rischio incendi.*
7. *Giudizio sintetico circa il livello di degrado secondo una scala di riferimento definita nello schema del <<fascicolo del fabbricato>>...(omissis)..."*

Il tecnico, oltre a compilare il fascicolo secondo lo schema predisposto, raccoglierà eventuali osservazioni e segnalazioni dalla proprietà o dal rappresentante della stessa, riportando le più significative nel quadro G, prima della relazione sintetica.

² Indicare l'indirizzo completo e l'eventuale denominazione del fabbricato, riportare anche l'indirizzo di eventuali accessi secondari.

³ Data di conferimento dell'incarico.

⁴ Va indicato il nominativo anagrafico, l'indirizzo, completo di n.ri telefonici, del tecnico che firma il <<Fascicolo del Fabbricato>>, preceduto dal titolo professionale. In caso di incarico a società professionali, ad associazione o a gruppi di professionisti, il tecnico che firma è il delegato rappresentante (in tale evenienza indicare: <<per conto dell'associazione professionale costituita da.....>>).

In calce devono essere apposte le firme anche da eventuali consulenti specialisti nelle discipline ivi indicate.

⁵ Indicare il numero cronologico dell'aggiornamento del <<Fascicolo del Fabbricato>>, in modo da lasciare traccia di quanti siano stati redatti in precedenza.

⁶ Frase da inserire se necessario.

⁷ Se desunto da atti ufficiali come il certificato di fine lavori rilasciato dal comune.

⁸ Nel caso in cui l'immobile sia soggetto a vincoli, dovrà essere compilata l'apposita scheda, predisposta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che costituirà allegato al presente fascicolo.

⁹ Si intendono corpi aggiunti estranei all'impianto originario del fabbricato od altre casistiche di intervento.

¹⁰ Si intendono corpi aggiunti realizzati utilizzando l'impianto originario del fabbricato.

¹¹ In caso affermativo, specificare quali.

¹² Compreso piano terra o rialzato, e piano copertura.

¹³ Compreso piano seminterrato.

¹⁴ Si intende la superficie (area) al lordo delle murature perimetrali.

¹⁵ Misurata da terra alla gronda (copertura a tetto) o all'estradosso dell'ultimo solaio (copertura a terrazzo).

¹⁶ Nel caso di edifici composti da più corpi di fabbrica, aventi quindi altezze diverse.

¹⁷ Pari al prodotto della superficie coperta per l'altezza massima (o media).

¹⁸ Superficie di giardini, cortili, autorimesse, sottotetti ed altro.

¹⁹ Criterio di determinazione delle consistenze.

²⁰ Indicare tutte le particelle comprese quelle delle pertinenze.

²¹ Eventualmente aggiungere un inserto o allegare elenchi catastali.

²² Indicare eventuali variazioni, come destinazione d'uso o consistenza, sulla base della documentazione catastale.

²³ In mancanza di abitabilità occorre accertare la situazione urbanistica, compilando le voci successive.

²⁴ Se la concessione in sanatoria è stata negata, indicare la motivazione.



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L. Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometricat@tiscali.it
Sito Web: www.geometricat.it

C.F. 80003630870

²⁵ Ai sensi delle L. 46/1990; 10/1991, 162/1999, ecc. relative quindi agli impianti, al contenimento dei consumi energetici con riferimento sia agli spazi comuni, sia alle singole unità immobiliari, ascensori e montacarichi.

²⁶ I progetti che seguono devono intendersi esecutivi, costruttivi, architettonici, strutturali, dei sistemi tecnologici, di sicurezza, antincendio, ecc. Tutti gli elaborati tecnici reperiti devono essere allegati al presente fascicolo del fabbricato.

²⁷ In caso affermativo, compilare le voci successive.

²⁸ In caso negativo, effettuare opportune ricerche, o avvalersi, in subordine, delle planimetrie catastali, oppure - nei casi limite - **procedere al rilievo sulla base di apposito incarico.** In caso di edifici con caratteristiche storico-artistiche o ambientali, paesaggistiche, il rilievo dovrà avere valenza storico-critica individuando tipologie e fasi evolutive del manufatto.

²⁹ Indicare la scala di riferimento.

³⁰ Nel caso che il tecnico abbia l'incarico di redigere nuovi elaborati per la rappresentazione dello stato di fatto, dovrà riportare le piante, i prospetti e le sezioni dell'edificio oggetto del rilievo, che dovranno successivamente essere allegate al fascicolo (vedi nota successiva).

³¹ **L'acquisizione agli atti degli elaborati tecnici aggiornati deve intendersi obbligatoria per la redazione del Fascicolo del fabbricato.**

³² Inserire un giudizio sintetico.

³³ Ove non fosse disponibile una relazione geologica, un Geologo provvederà a compilarne una in forma speditiva, sulla base degli elementi e strumenti stabiliti, effettuando all'occorrenza apposito sopralluogo, al fine di descrivere le caratteristiche del sottosuolo e di rilevare la presenza di indizi di instabilità tali da rendere necessarie ulteriori indagini strumentali ovvero adeguati approfondimenti per l'eventuale adozione di provvedimenti d'urgenza.

³⁴ Qualora si rendesse necessaria una relazione geotecnica, anche sulla scorta delle indicazioni della relazione geologica, dovrà essere effettuata nella Seconda Fase.

³⁵ Nel caso che il tecnico abbia l'incarico di redigere il rilievo strutturale, provvederà all'individuazione di lesioni, fessurazioni, ecc., evidenziandole con i consueti metodi grafici e fotografici.

³⁶ L'acquisizione degli atti degli elaborati tecnici deve intendersi necessaria per l'accertamento.

³⁷ Indicare lo stato generale dei luoghi e delle condizioni di uso del fabbricato. Effettuare una descrizione sintetica della situazione in relazione alle norme vigenti sulla sicurezza ed alle condizioni manutentive e generali. Riportate le connessioni del fabbricato o del fabbricato con altri edifici ed elementi fisici al contorno (interferenze con manufatti, attacco alle infrastrutture, collegamenti con le utenze, ecc.). Allegare documenti, fotografie, ecc.

³⁸ Specificare se la presenza di servitù possa incidere sulla sicurezza dell'edificio.

³⁹ Si intendono pendenze dolci quelle sensibilmente inferiori all'angolo di attrito del terreno.

⁴⁰ Si intendono pendenze forti quelle vicine o superiori all'angolo di attrito del terreno.

⁴¹ Specificare se esistono opere di sostegno.

⁴² Indicare le consistenze prevalenti, con particolare riguardo a quelle che possano avere rilevanza ai fini della sicurezza (decorazioni, cornicioni, aggetti, stato degli intonaci orizzontali e verticali ecc.).

⁴³ Ai fini della sicurezza il giudizio sarà "soddisfacente", quando i rivestimenti presentano ammaloramenti (irregolarità, discontinuità, rigonfiamenti, degrado di origine atmosferica, ecc.) nei limiti del 10% della superficie complessiva. Sarà insoddisfacente, qualora superino il limite indicato. Nel caso in cui la situazione presenti delle specificità particolari, sarà cura del tecnico indicarle in termini descrittivi.

⁴⁴ Indicare se la struttura evidenziata (ferro, cemento armato, muratura, legno, mista, precompresso, ecc.) è rilevata dagli elaborati di progetto, da sondaggi, da informazioni verbali o da verifiche effettive. In caso di incertezza, indicare per la tipologia il termine <<presunta>>.

⁴⁵ Il quadro va compilato solamente sulla base descrittiva.

⁴⁶ L'esame dello stato di conservazione delle strutture portanti va effettuato secondo criteri di scienza e coscienza, *sulla base dell'immagine visiva* (evidenziare fenomeni fessurativi, lesioni, cedimenti, rotazioni, abbassamenti, indicazione di precedenti controlli, nonché situazioni comunque rilevanti). Successivi accertamenti più approfonditi dovranno essere prescritti da appositi organismi tecnici - Commissioni stabili pericolanti circoscrizionali - sulla scorta delle informazioni contenute nel presente fascicolo.

⁴⁷ VV.FF.

⁴⁸ Si rammenta che le principali forme di dissesto si verificano per cedimento delle fondazioni e/o per collasso dei materiali di costruzione.



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CATANIA

(D.L.Lgt. 23 Novembre 1944 n.382)

Piazza della Repubblica, 32 - 95131 CATANIA
TEL: 095-534297 FAX: 095-7462379

E-mail: geometrict@tiscali.it
Sito Web: www.geometrict.it

C.F. 80003630870

- ⁴⁹ Indicare le principali forme di degrado e allegare eventuali grafici, documentazioni fotografiche, ecc.
- ⁵⁰ Indicare, in particolare, quelli che hanno interessato le strutture portanti, fondazione e solai. Specificare i riferimenti autorizzativi e gli eventuali calcoli.
- ⁵¹ Specificare.
- ⁵² Indicare in particolare eventuali rotture delle tubazioni di smaltimento acque (se riscontrate, desunte da documenti o informazioni verbali).
- ⁵³ Descrivere sinteticamente l'ubicazione degli attacchi UNI 70 in modo da consentire una rapida individuazione.
- ⁵⁴ Descrivere sinteticamente l'ubicazione degli attacchi UNI 45 in modo da consentire una rapida individuazione.
- ⁵⁵ Il controllo dell'efficienza delle tubazioni deve essere riscontrato mediante la consultazione delle annotazioni riportate nell'apposito registro previsto dall'art. 5. comma 2, del DPR: 12 gennaio 1998, n° 37. La verifica a tenuta delle tubazioni sia in prossimità dei raccordi (attacco idrante e lancia) che lungo la tubazione stessa, oltre agli altri presidi di sicurezza antincendio, rientrano negli obblighi degli enti e dei privati di mantenere "in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure antincendio...". In caso di mancato adempimento a tali obblighi, dovrà essere predisposta ed acquisita idonea e documentata verifica, da allegare al fascicolo.
- ⁵⁶ Il controllo va effettuato sull'idrante posto in condizioni idrauliche più svantaggiose e con il funzionamento contemporaneo del 50% degli idranti installati (ove è possibile). I valori minimi di portata e pressioni attestanti l'efficienza dell'impianto che si sta verificando sono:
IDRANTE UNI 45 portata **120lt./min.** pressione 2 bar, IDRANTE UNI 70 portata **460lt./min.** pressione 3 bar.
- ⁵⁷ Descrivere brevemente la tipologia della prova eventualmente effettuata.
- ⁵⁸ Da verificare nel caso di attività, svolte nei luoghi di lavori, così come definiti all'art. 30 comma 1, lettera a del D. Lgs. 626/94.
- ⁵⁹ Il tecnico evidenzierà le notizie mancanti allegando al fascicolo eventuali richieste inoltrate della proprietà agli organi competenti, in ordine agli adempimenti prescritti dalla vigente legislazione. Alla proprietà dovranno, altresì, essere fornite tutte le necessarie indicazioni sulle certificazioni mancanti e sulle norme di legge che le rendono obbligatorie.
- ⁶⁰ Barrare le caselle solo in presenza dei fenomeni.
- ⁶¹ Provi sul cls, sui ferri, saggi sulle essenze arboree, ecc.
- ⁶² Data di conclusione degli accertamenti.
- ⁶³ Il tecnico incaricato della stesura del fascicolo del fabbricato e i consulenti interpellati per le indagini specialistiche dovranno apporre la loro firma in calce al fascicolo.